



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXXVI - n.5 settembre/ottobre 2018

Piemonte Artigianato

SMOG E MOBILITA'



ZOOM
Compendio dati
artigianato
giugno 2018

pag. 5



FOCUS
Blocco auto:
divieti
anti smog

pag. 13



EVENTI
Moda a Sanremo:
il futuro passa
da qui

pag. 22

EDITORIALE

Lavorare tutti insieme per la ripresa
pag. 3

ZOOM

Compendio dati artigianato giugno 2018
pag. 5

Apprendistato: crescita record di assunzioni
pag. 6

Lavoro e disabilità: siglato un accordo con la Regione
pag. 7

Approvata la legge per il recupero del patrimonio edilizio
pag. 9

FOCUS

Blocco auto: stop da metà ottobre
pag. 13

Approvata la delibera per la sostituzione dei veicoli commerciali
pag. 14

Infrastrutture: investimenti per 800 milioni
pag. 15

EVENTI

Moda a Sanremo: il futuro passa da qui
pag. 22

Labcube Reale approda alla Reggia di Venaria
pag. 27

La Dichiarazione di Conformità: obblighi normativi e responsabilità
pag. 28

Mezzi di trasporto e tecnologie: artigiani e studenti a confronto
pag. 29

CATEGORIE

Claudio Piazza eletto presidente ANCoS
pag. 34

Norme sui MOCA: proroga di quattro mesi
pag. 35

Revisioni auto: importanti risultati
pag. 35

EBAP

Ebap 2017 la bilateralità su misura per l'artigiano
pag. 38


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

ANNO XXXVI - N.5 SETTEMBRE/OTTOBRE 2018

Comitato di redazione
Mario Arosio (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI)
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta (NO-VCO-VC)
Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione
Michela Frittola (Federazione)

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Editore - Impaginazione

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte
Michela Frittola - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso il 31 ottobre 2018



Lavorare tutti insieme per la ripresa



Il contesto politico ed economico italiano, europeo e mondiale è delicato ed occorre non perdere il treno della ripresa.

Auspichiamo che tutte le forze politiche, con senso di responsabilità ed interesse del bene pubblico complessivo e di lungo termine, si impegnino a sostenere il ruolo trainante delle piccole imprese nell'economia italiana. Non si tratta certo di una richiesta di carattere corporativo, poiché il 99% delle imprese italiane è costituito da piccole e medie unità produttive, che da sempre creano occupazione reale e ricchezza vera. Occorre che esse siano messe in condizione di poter competere al meglio, quindi con minore gravosità di adempimenti e di imposizione fiscale, nonché con accompagnamento in tutte le politiche di crescita, di sviluppo e di investimento.

Valutiamo quindi positivamente la previsione contenuta nella manovra di bilancio della flat tax per tutti gli imprenditori fino a 65mila euro di fatturato, ed anche la detassazione, per le imprese medio - grandi, degli utili reinvestiti in macchinari, ricerca e sviluppo, nonché assunzioni a tempo indeterminato.

Altro aspetto su cui le istituzioni possono intervenire efficacemente e senza costi è la riduzione degli oneri burocratici.

Non possiamo dimenticare la necessità di rendere efficiente il sistema bancario, perché l'accesso al credito è fondamentale per le piccole imprese.

Un cenno particolare va fatto per le Grandi Opere, per le quali confidiamo in un'attenta valutazione del rapporto costi/benefici, senza strumentalizzazioni politiche. Riteniamo che la realizzazione della tratta Torino – Lione della TAV sia essenziale al fine dello sviluppo del territorio non solo torinese, ma di tutta la regione, con importanti ricadute economiche ed occupazionali di lunga durata. Ciò vale anche per il completamento del 'Terzo Valico'.

Da parte di Confartigianato, rinnoviamo l'impegno ad intensificare il rapporto con le istituzioni ed in particolare con i parlamentari eletti nei collegi piemontesi.

Ci auguriamo che non solo le esportazioni, ma anche la produzione ed i consumi interni aumentino e permettano al Piemonte di continuare ad essere una delle maggiori realtà del nostro Paese.



Carlo Napoli

LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.



confartigianato.it


Confartigianato
Imprese



Compendio dati artigianato giugno 2018: luci ed ombre per le imprese



Giorgio Felici

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha predisposto il compendio dei dati di metà anno, concernenti gli aspetti principali che caratterizzano l'andamento economico ed occupazionale del comparto artigiano in Piemonte.

Dal confronto dell'ultima indagine trimestrale del 2017 e da quelle dei primi tre trimestri del 2018 elaborate dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte, si evince la determinazione e l'impegno delle imprese artigiane a continuare a lavorare, come sempre, con l'obiettivo di creare ricchezza reale ed occupazione stabile.

Dal quadro generale delle previsioni delle imprese artigiane emerge complessivamente una parziale positività, controbilanciata però da alcuni segnali di criticità.

Le proiezioni sull'**andamento occupazionale** si attestano nel terzo trimestre 2018 sul 9,03%, mentre le stime riguardanti la **produzione totale** si posizionano sul 13,11% e quelle relative all'**acquisizione di nuovi ordini** si collocano sul 2,68%. Le previsioni di **nuovi ordini per esportazioni** scendono al -0,06%.

“Per dare supporto alle imprese, ed in particolare a quelle artigiane –commenta **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte– occorre che il Governo metta in campo misure in grado di superare l'attuale fase di rallentamento dell'economia, che rischia di interrompere la ripresa faticosamente avviata. Risulta indispensabile ridurre e semplificare il prelievo fiscale, che pesa in misura eccessiva e squilibrata sulle attività produttive ed occorre riconfermare la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia ed evitare l'aumento dell'IVA, nonché consentire la deducibilità dell'IMU sui capannoni e riconfermare il bonus per le ristrutturazioni mirate all'efficientamento energetico e sismico, gli incentivi riguardanti il Piano Impresa 4.0, le risorse per il Fondo di garanzia per le imprese e per i fondi per l'autotrasporto. Inoltre occorre abbreviare i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese e ridurre i tempi della giustizia civile”. Per quanto concerne il **credito**, in cinque anni (dicembre 2012 – dicembre 2017), a livello nazionale, i prestiti all'artigianato si sono ridotti complessivamente dell'importo di 13,7% miliardi, pari al -26,1%, vale a dire oltre 10 punti quello registrato dal totale delle

imprese (-15,6%). A dicembre 2017, rispetto al dicembre 2016, i prestiti alle imprese artigiane in Piemonte sono diminuiti del 4,1%, attestandosi sull'importo di 3.537 milioni, pari al 9,1% dei prestiti totali alle imprese. Si riconferma quindi la necessità di rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti da parte delle piccole imprese. Prosegue la diminuzione, anche se contenuta, del numero delle imprese artigiane sia per quanto riguarda le unità produttive che degli occupati. In base agli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte al 30 giugno 2018 le imprese artigiane erano 119.865 e si prevede che nel secondo semestre dell'anno in corso si ridurranno di 452 unità produttive, attestandosi su 119.413 (la diminuzione più consistente, in valore numerico assoluto, si riscontra nella provincia di Torino che si posiziona sulle 61.006 imprese, con una perdita di 318 unità).

Per quanto concerne l'**apprendistato**, si rileva che i giovani coinvolti, che nel 2017 erano 23.277, hanno già raggiunto al 30 giugno 2018 la quota di 14.255 unità e si prevede quindi che a fine anno vi sarà un incremento rispetto all'anno precedente.

L'**occupazione** nell'artigianato in Piemonte, al 30 giugno 2018, conta 247.675 unità lavorative, di cui 137.522 autonomi e 110.153 dipendenti (nel 2007 gli addetti, tra titolari e dipendenti, erano 313.533) con una perdita complessiva in percentuale di circa il 22%.

“Proprio in tema di occupazione –aggiunge **Felici**– mi preme evidenziare alcune criticità conseguenti alla limitazione della mobilità dei veicoli utilizzati dagli artigiani per lavoro (quali ad esempio impiantisti, autotrasportatori, autoriparatori, gommisti, elettrauto, edili ecc.), derivante dal nuovo Piano regionale sulla qualità dell'aria. Al riguardo è riduttivo prendere in esame il traffico dei veicoli quale unica causa di inquinamento, senza considerare anche quello causato dal riscaldamento degli edifici e dalle attività della grande industria e dell'agricoltura. Inoltre il contrasto alla realizzazione della TAV, dettato da soli fini politici, non è certo condivisibile in quanto il completamento di tale grande opera è strategico a fini dello sviluppo del territorio non solo torinese ma dell'intera regione con importanti ricadute occupazionali ed economiche. Analogo discorso vale per il 'Terzo Valico'. Auspichiamo che vengano evitate scelte che possono mettere a rischio l'esistenza stessa delle aziende con la conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro in Piemonte”.



Apprendistato: crescita record di assunzioni

Gli apprendisti in Piemonte sono 14.255

Nell'ultimo anno **283.000 giovani** sono entrati nel mondo del lavoro e stanno imparando un mestiere grazie all'**apprendistato**. Secondo i dati Istat, la **crescita record di assunzioni di apprendisti registrata tra aprile 2017 e marzo 2018: 283.000, il 20,2% in più rispetto al 2017** e superano dell'11,4% le 254.000 assunzioni di giovani a tempo indeterminato avvenute nello stesso periodo. I valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, riferito a tutti i settori produttivi indicano che gli apprendisti nel 2005 ammontavano a 31.917 unità; nel 2006 salivano a 35.835, per aumentare ancora nel 2007 a 39.870, mentre nel 2008 diminuivano a 34.894, nel 2009 scendevano ulteriormente a 24.026, nel 2010 proseguivano la discesa attestandosi a 23.013, mentre nel 2011 salivano leggermente toccando quota 23.403, riscendendo nel 2012 a 22.413 e nel 2013



scendevano ulteriormente attestandosi a 18.445, risalendo nel 2014 a 18.883, nel 2015 scendevano a 15.084, mentre nel 2016 risalivano a 19.449 e nel 2017 salivano ulteriormente a 23.277. **Gli apprendisti al 30 giugno 2018 hanno raggiunto la quota di 14.255.** I dati degli ultimi tre anni confermano il rinnovato interesse delle imprese per l'utilizzo di tale istituto. Inoltre, secondo una rilevazione di Confartigianato, **tra gennaio e maggio 2018** i contratti di apprendistato sono aumentati più degli altri rapporti di lavoro: ne sono stati attivati **134.358** (il 96% dei quali riferiti a giovani under 30) con una **crescita del 13,7%** rispetto allo stesso periodo del 2017. Largamente battuti i contratti a tempo indeterminato (+3,1%), i contratti a tempo determinato (+8,4%), i contratti stagionali (+7%) e i contratti intermittenti (+8,8%). Il rapporto di Confartigianato mostra che i contratti di apprendistato rappresentano il **12,5%**

dei nuovi rapporti di lavoro creati in Italia nel **primo trimestre di quest'anno** per i giovani under 30. **In chiave territoriale si osserva che nel primo trimestre 2018 l'apprendistato rappresenta oltre un decimo (12,5%) dei nuovi rapporti attivati per under 30** e la regione con la maggiore vocazione all'apprendistato è l'Umbria dove si contano 18,5 nuovi rapporti di apprendistato ogni cento nuovi rapporti attivati per under 30; seguono la Toscana con 16,2 il Veneto con 15,6 le Marche con 15,4 mentre **il Piemonte con 14,5 si**

posiziona al quinto posto della classifica regionale.

“Sulla crescita dei contratti di apprendistato hanno influito gli **interventi di decontribuzione** previsti nella Legge di bilancio 2018. Interventi che occorre reiterare – sottolinea **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** – perché i numeri dimostrano che la

ripresa dell'occupazione giovanile passa per l'apprendistato, il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell'artigianato e delle piccole imprese, un'esperienza dove si coniuga studio e lavoro, che prepara i giovani ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute”. “I dati piemontesi degli ultimi tre anni confermano il rinnovato interesse delle imprese per l'utilizzo di tale istituto - riprende **Felici** - e dimostrano che la nostra Regione conferma l'importanza dell'apprendistato come principale canale di accesso al lavoro per i giovani grazie anche al fatto che ha saputo attivare sperimentazioni vincenti. Voglio anche ricordare che il connubio artigianato e apprendistato è virtuoso, infatti l'artigianato è il comparto che fa maggiormente ricorso all'apprendistato nelle assunzioni di giovani.”



Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Siglato un accordo tra la Regione Piemonte e le organizzazioni datoriali

A metà settembre è stato siglato un accordo tra la **Regione Piemonte rappresentata dall'assessora al lavoro Gianna Pentenero, insieme alle organizzazioni sindacali e datoriali, tra cui Confartigianato Piemonte**, che compongono la Commissione regionale di concertazione, per favorire la collocazione delle persone con disabilità che presentano maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo grazie ad opportunità d'impiego nelle cooperative sociali.

L'intesa prevede la possibilità per le aziende di effettuare una parte delle assunzioni obbligatorie previste dalla Legge 68/99 affidando attraverso la stipula di apposite convenzioni, una o più commesse a cooperative sociali o consorzi di cooperative che, per svolgere il servizio esternalizzato, assumono lavoratori disabili iscritti alle liste di collocamento mirato.

A curare l'inserimento lavorativo, verificando la compatibilità tra i profili professionali e le attività svolte dalla cooperativa sono i centri pubblici per l'impiego coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro, che firmano la convenzione propedeutica all'assunzione, insieme all'azienda e alla cooperativa sociale. La convenzione può avere una durata massima di tre anni, rinnovabile per altri due.

“Il lavoro - ha spiegato l'**Assessora Pentenero** - è una componente essenziale del progetto di vita di ogni individuo. E'

un diritto che va garantito a tutti i cittadini e naturalmente, allo stesso modo, alle persone con disabilità. Con questo provvedimento, che si basa sulla collaborazione virtuosa tra privato, terzo settore e pubblico, ci proponiamo di mettere a disposizione un ulteriore strumento, tra quelli previsti dalla normativa vigente per affermare una cultura a tutti gli effetti inclusiva, che consenta di vedere l'inserimento delle persone con disabilità come un'opportunità, non come semplice obbligo”.

“Abbiamo siglato questo accordo con la Regione - commenta **Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte** - per promuovere e facilitare l'accesso al lavoro delle persone con disabilità, forti del fatto che la disabilità non deve essere una condizione discriminante nella vita sociale e nell'ambito lavorativo. Inoltre le persone disabili devono poter avere le stesse opportunità, per mostrare le proprie attitudini e competenze”.

Grazie alle politiche messe in campo dalla Regione negli ultimi 10 anni in Piemonte sono state assunte oltre 25.000 persone con disabilità, circa 3 mila delle quali nel solo 2017. Da un anno a questa parte, inoltre, è in vigore una specifica misura di politica attiva, il buono Servizi disabili, che ha permesso di prendere in carico oltre duemila persone con disabilità, attivando quasi mille contratti di lavoro.





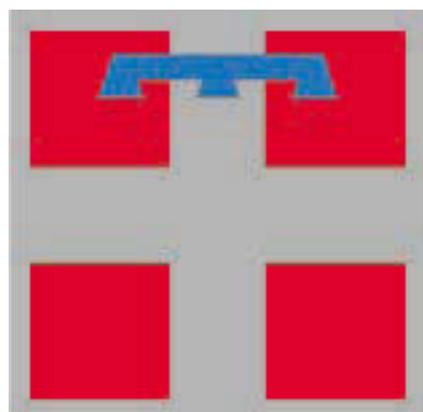
Dalla Regione tre milioni a sostegno delle PMI

Tre milioni di euro, messi a disposizione dalla Regione Piemonte, a sostegno dell'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese del territorio regionale, anche quelle nate sotto forma di reti di impresa e startup, attraverso l'erogazione di voucher per partecipare alle fiere all'estero. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per un importo massimo di 7mila euro per la partecipazione a fiere in Paesi extraeuropei che scendono a 5 mila per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Europa.

Il bando pubblicato il 23 agosto sul sito della Regione, riguarda le Fiere che si svolgono dalla data di apertura del bando e fino a quelle che si svolgeranno fino al 30 giugno 2019.

I fondi servono a dare attuazione al por, il programma operati-

vo regionale del Fesr, il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020, istituito con lo scopo di stimolare e rilanciare la capacità di investire e di innovare del sistema produttivo piemontese, indirizzando il sostegno dell'Unione europea nella diffusione e del rafforzamento anche di quelle imprese del mondo non-profit che pongono in essere servizi e beni pubblici. Le attività e le funzioni relative alla gestione economico-finanziaria del bando e del procedimento di concessione ed erogazione dell'agevolazione sono state affidate dalla Regione a Finpiemonte. La procedura valutativa avverrà con una graduatoria su base meritocratica secondo i criteri indicati nel bando disponibile on line.



REGIONE PIEMONTE

Cogart CNA si fonde in Confidare

Cogart CNA Piemonte entra in Confidare. L'atto di fusione è stato firmato il 2 ottobre scorso da parte dei Presidenti **Adelio Giorgio Ferrari e Enzo Innocente** scrivendo così il capitolo finale della fusione tra i due maggiori Confidi con radici Piemontesi. "Il futuro è ciò che costruiamo": questo è lo slogan scelto dal Confidi con sede in via dell'Arcivescovado e filiali e punti credito in tutte le province del Piemonte. Non solo: Confidare opera anche in ambito nazionale con rappresentanze in Lombardia, Liguria e Lazio. "Sono certo che la squadra di Confidare si confermerà partner prezioso e punto di riferimento per le oltre trentamila microimprese società affiliate, sostenendone la crescita, l'accesso al credito e lo sviluppo economico" dice il presidente **Ferrari**.

Per celebrare la fusione per incorporazione di Cogart CNA in Confidare i dipendenti dei due confidi si sono ritrovati a Acqui a un meeting per cementare lo spirito di squadra e seguire una lezione di **Alessandro Carpinella**, professionista del settore.



Approvata la legge per il recupero del patrimonio edilizio

A distanza di quasi un anno dalla prima bozza di revisione normativa, dopo tre mesi di lavoro in Commissione consiliare, e a seguito di numerosi confronti con i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni di categoria, **il Consiglio regionale approva, il 25 settembre scorso, la legge sul riuso e riqualificazione degli edifici in essere e di rigenerazione di parti di città**, con l'obiettivo di disciplinare procedure edilizie innovative e semplificate che promuovano il recupero dell'edificato quale scelta prioritaria e alternativa rispetto all'occupazione di suolo libero, superando al contempo le operazioni in deroga di parziale rinnovo del patrimonio edilizio previste dal cosiddetto Piano Casa.

Rispetto alla normativa precedente, appunto, il Piemonte si è ora dotato di una disciplina organica e stabile, senza il carattere della deroga allo strumento urbanistico e senza limitazioni temporali, con l'obiettivo di rinnovare parti di territorio urbanizzato, costituito da un patrimonio degradato e obsoleto, di

scarsa qualità architettonica e privo dei criteri funzionali, di sostenibilità energetica e di sicurezza sismica.

La nuova legge agevolerà gli interventi che riguardano singoli manufatti edilizi (ristrutturazione edilizia, recupero dei sottotetti e dei rustici) o parti più consistenti del patrimonio edilizio (sostituzione edilizia) nelle sue varie destinazioni d'uso, adoperando un approccio di tipo urbanistico che incardina operazioni edilizie di diversa natura, fino ad arrivare alla rigenerazione urbana, sociale, architettonica e ambientale di parti consistenti di città. Pertanto, dalla singola costruzione uni-bifamiliare, oggetto dell'agevolazione promossa dalla superata legge regionale 20/2009, le operazioni si estendono a tutte le tipologie costruttive, passando da un sistema che analizzava la sola istanza del privato a una programmazione di portata comunale degli interventi, organica e pianificata.

Il provvedimento legislativo introduce inoltre il principio della "decostruzione" di edifici localizzati in area agricola, con la

finalità di riqualificare dal punto di vista ambientale e paesaggistico le aree extraurbane e ridurre la dispersione dell'edificato, favorendo la rilocalizzazione nel tessuto edilizio urbano di parte delle superfici demolite.

Tra le novità, compaiono infine diversi incentivi. Ad esempio, gli interventi che non comportano aumento del carico urbanistico non prevedono il versamento di oneri di urbanizzazione. Vengono inoltre previste delle premialità legate alla riduzione delle superfici impermeabilizzate, alla demolizione selettiva dei manufatti edilizi e all'utilizzo di manufatti o materiali da costruzione derivati da materie prime secondarie provenienti dal riciclo;

viene inoltre riconosciuto il maggior costo per l'imprenditore derivante da interventi edilizi che comportano azioni di bonifica, attribuendo un ulteriore premio di cubatura. "Il disegno di legge rappresenta un sostanziale cambiamento di prospettiva rispetto alla normativa finora vigente – afferma l'Assessore regio-

nale all'Urbanistica, **Alberto Valmaggia** – in quanto si passa da un principio di deroga riservato ai singoli interventi dei privati, all'elaborazione di strumenti comunali sistematici che hanno impatto sull'intero tessuto urbano. Si è pertanto voluto coniugare le esigenze di ripresa economica del settore delle costruzioni alle più cogenti necessità di attenzione alla tutela ambientale, alla sicurezza e all'efficientamento energetico degli edifici, nonché all'esigenza di riqualificazione del territorio e di decoro urbano di cui necessitano soprattutto le periferie cittadine".

"In quasi dieci anni in cui la legge regionale 20 del 2009 è stata in vigore, chi ha voluto usufruire degli incentivi in deroga del cosiddetto Piano Casa, lo ha fatto – prosegue **Valmaggia** –. Ora si tratta di prevedere strumenti organici di portata comunale o sovra-comunale che valorizzino l'edificato esistente e il patrimonio ambientale circostante.





Produttività di addetti e imprese: Torino produce di media 50.659 euro di valore aggiunto

E' **Torino** la città che, in Piemonte, detiene il primato della produttività di addetti e imprese. Infatti, ogni dipendente che nel Capoluogo Regionale viene impiegato nelle aziende della manifattura, delle costruzioni e dei servizi, **produce di media 50.659 euro di valore aggiunto**. Al contrario, è **Biella la città con l'indice di produttività più basso del Piemonte con 37.452 euro per dipendente**. Una differenza tra i due centri di ben **13.207 euro**.

Ciò emerge dallo **studio dell'Istat** pubblicato pochi giorni fa, rielaborato dall'**Osservatorio per le PMI di Confartigianato**, che ha analizzato la produttività e il valore aggiunto di imprese e dipendenti nel 2015. L'**Istituto di Statistica** ha quindi, per la prima volta, effettuato la stima delle principali variabili di conto economico delle imprese con un dettaglio superiore rispetto al passato, fornendo così indicazioni importanti sull'apporto dei **comuni capoluogo di provincia (attuali ed ex)** al valore aggiunto delle imprese nei settori Industria e Servizi.

Torino in testa alla classifica piemontese è una conferma, segue Alessandria (48.731 ogni addetto), il terzo gradino del podio viene occupato da Cuneo (48.475), seguono: Novara (47.040), Verbania (40.608), Asti (38.519), Vercelli (37.861) e come detto, fanalino di coda Biella (37.452).

A livello nazionale, su **116 capoluoghi di provincia ed ex provincia**, Milano è prima per produttività nel totale dei settori, con un valore aggiunto per addetto pari a 70.547 euro. A ruota arrivano Bolzano con 68.902 euro, Siena con 60.133 euro. **Torino si classifica al 16esimo posto, Alessandria al 24esimo, Cuneo al 26esimo, Novara al 29esimo, Verbania al 53esimo, Asti al 64esimo, Vercelli al 68esimo e Biella al 73esimo posto.**

Dall'analisi poi emerge come, anche in **Piemonte**, così come nel resto dell'Italia, il valore aggiunto dei **"Servizi"** sia di molto superiore rispetto a quello prodotto dalla **"Manifattura e Costruzioni"**. **A Torino nel caso dei "servizi" si arriva a 11miliardi e 469milioni di euro contro i quasi 4miliardi della "manifattura"**.

In sei regioni il comune più produttivo non è il capoluogo di regione; tale situazione si riscontra in Toscana (con Siena che ha una produttività del 16,9%, superiore a quella di Firenze), Puglia (Brindisi ha una produttività superiore del 39,4% a quella di Bari), Emilia Romagna (Parma ha un valore aggiunto per addetto superiore dell'1,0% a quello di Bologna), Veneto (Verona ha un valore aggiunto superiore del 3,4% a quello di Venezia), Campania (Avellino ha un produttività superiore del 2,1% a quella di Napoli) e Abruzzo (Pescara ha una produttività superiore del 10,6% a quella di L'Aquila).

Nella top ten del **Manifatturiero esteso e delle Costruzioni** (statisticamente descritto come Industria), la produttività più elevata risulta concentrata a Bolzano – con le imprese del comparto che producono 122.862 euro di valore aggiunto per addetto – alla quale seguono Pavia con 109.502 euro, Brindisi con 97.928 euro, Milano con 92.630 euro, mentre **Torino con 59.095 euro si posiziona al 59esimo posto.**

Nel predominante comparto dei **Servizi** – il cui valore aggiunto nei 116 comuni esaminati rappresenta il 70,7% del totale – Milano detiene la prima posizione per produttività con 67.242 euro per addetto, davanti a Siena con 55.798 euro, Bolzano con 54.757 euro, Roma con 52.196 euro, Verona con 50.358 euro, Bologna con 48.869 euro, mentre **Torino con 48.406 euro si posiziona al settimo posto.**



ASSOCIARSI A CONFARTIGIANATO

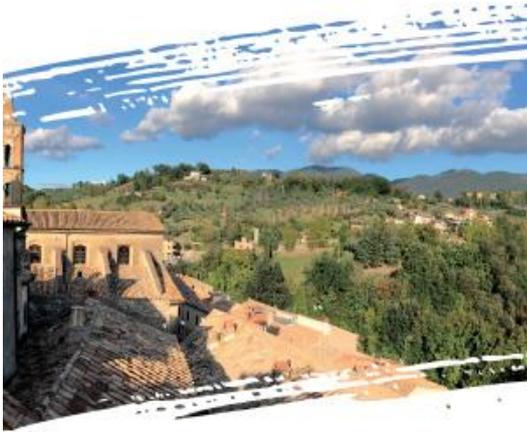


**CONFARTIGIANATO IMPRESE:
L'INTELLIGENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI
E DEI PICCOLI IMPRENDITORI**

Eredi di un sapere tramandato da

secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese. Confartigianato Imprese è al loro fianco, con l'attività di 113 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 44 Associazioni di mestiere. Ogni giorno, nelle 1.215 sedi di Confartigianato Imprese operative in tutta Italia, **10.700 persone lavorano al servizio di oltre 1 milione e mezzo di imprenditori artigiani con 3 milioni di addetti.**

RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola
impresa fa parte
del panorama italiano.**

**Da sempre,
Confartigianato
la rappresenta.**

Perché è nel nostro DNA.

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico. Che si tratti di una modifica di carrozzeria, di alta sartoria, di tornire un pezzo di meccanica di precisione, o di un fotoritocco professionale. Sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore.

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte.

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori in tutta Italia. Perché insieme a loro sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia, che conta più di 700.000 associati in ogni regione d'Italia.

Perché accedi a un mondo di servizi.

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza all'export, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, all'innovazione, all'aggregazione di imprese. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte. Perché diventare grandi oggi è una sfida quotidiana.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito.

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese



aderire FABENE

LA BILATERALITÀ
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A
EBAP

www.ebap.piemonte.it

Blocco auto: stop da metà ottobre

Giorgio Felici: “per gli artigiani il veicolo è uno strumento di lavoro”

I divieti anti smog sono partiti lunedì 15 ottobre. La proroga a seguito della decisione da parte della Regione di inserire alcune deroghe per esentare dal divieto determinate categorie: sono previste deroghe al divieto di circolazione per i veicoli Euro 1, 2 e 3 degli ambulanti e per gli artigiani che utilizzano il proprio furgoncino per lavoro.

Attenzione però a che tipo di mezzo si utilizza soprattutto se si è un idraulico o un sarto: ad essere esentati sono i veicoli N1, N2, N3. Niente deroghe per l'artigiano che utilizza la propria vettura per andare da un cliente.

A non poter circolare mai più sono tutti i veicoli Euro 0, benzina o diesel: fermi 24 ore al giorno, tutta la settimana per tutto l'anno. Stop per 365 giorni anche per gli Euro 1 e 2 diesel, ma solo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19.00. Stesse regole per i veicoli a gasolio Euro 3 che potranno ricominciare a circolare il 1 aprile.

Nei mesi scorsi Confartigianato, assieme alle altre associazioni aderenti a Rete Imprese Italia Piemonte, era intervenuta con determinazione sul tema, soprattutto per evitare che fossero i Comuni a dover legiferare in merito, con la possibilità di creare situazioni “a macchia di leopardo”.

«Concordiamo – afferma **Giorgio Felici**, presidente Confartigianato Piemonte – sulla necessità di attivare politiche

ambientali rivolte al miglioramento della qualità dell'aria, tuttavia riteniamo fondamentale che l'Ente regionale sviluppi una strategia comune e condivisa con gli Enti Locali, al fine di permettere una situazione uniforme, sostenibile per le imprese e a reale beneficio dei cittadini».

“Le decisioni assunte dal tavolo sulla qualità dell'aria – conclude **Felici** - sottovalutano le esigenze degli artigiani e dei piccoli imprenditori. E' miopia non considerare che per gli artigiani il veicolo non è un semplice mezzo di trasporto, ma un vero e proprio strumento di lavoro. Voglio ricordare che il passaggio dei veicoli genera fatturato per gli artigiani. Le stesse attività di servizio alle autovetture (autoriparatori, gommisti, elettrauto, autorimesse ecc.), quelle connesse all'utilizzo dei veicoli sono fortemente penalizzate, mettendo a rischio l'esistenza stessa delle aziende. Desidero anche ribadire che i passati provvedimenti di blocco e di limitazione del traffico veicolare hanno prodotto risultati scarsi e non apprezzabili, essendo stati revocati solo in seguito alle mutate condizioni climatiche sulla città. E' poi riduttivo prendere in esame solo il traffico dei veicoli come unica forma di inquinamento: non possiamo tacere che il parco veicolare pubblico è a dir poco datato.”



Approvata la delibera per la sostituzione dei veicoli commerciali

Approvata la delibera che definisce i criteri per l'assegnazione di 4 milioni di euro per l'acquisto di veicoli commerciali N1 o N2 utilizzati per il trasporto in conto proprio da parte di micro, piccole e medie imprese. **La Regione Piemonte sta attualmente lavorando per allargare tale disponibilità finanziaria.** Il contributo potrà essere assegnato a seguito della rottamazione di un veicolo della stessa tipologia e ad alto impatto ambientale, oltre alla sua conversione all'utilizzo di combustibili diversi dal gasolio. Nello specifico, il provvedimento si inserisce tra le misure di attuazione dell'Accordo tra le Regioni del Bacino Padano e il Ministero dell'Ambiente, i cui contenuti sono stati recepiti dalla Regione Piemonte già nell'ottobre 2017 con l'adozione di azioni atte a ridurre gli sforamenti dei livelli massimi dei principali inquinanti atmosferici (PM10 e biossido di azoto). Si tratta di risorse che non potevano tardare a essere impiegate, vista la necessità di mettere in atto misure restrittive di limitazione veicolare che incidono significativamente sulla vita dei piemontesi, ma che ormai risultano inderogabili a fronte dei dati allarmanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale stima che le morti premature in Italia a causa dell'inquinamento atmosferico ammontino a oltre 90mila all'anno. I 4 milioni di euro – metà a valere già sul 2018 e la restante sul 2019 – verranno impiegati per sostituire le tipologie di veicoli che, per tipo di motorizzazione, e in alcuni casi anche per mole, risultano maggiormente inquinanti, oltre a essere utilizzati quali diretto strumento di lavoro da parte delle imprese. I criteri adottati dalla Giunta regionale prevedono che, per ottenere l'incentivo regionale, occorra rottamare un veicolo commerciale N1 o N2 per il trasporto in conto proprio, aventi motorizzazione benzina fino a euro 1/I inclusa, ibridi benzina (benzina/metano

o benzina/GPL) fino a euro 1/I inclusa, e diesel fino a euro 4/IV inclusa. Tali veicoli potranno essere sostituiti con mezzi analoghi di tipo elettrico puro, ibrido (benzina/elettrico Full Hybrid o Hybrid Plug In), metano esclusivo, GPL esclusivo, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/gpl). Vengono inoltre ammesse le spese di conversione dei motori di veicoli commerciali N1 e N2, attualmente alimentati a gasolio, in motorizzazioni meno inquinanti (elettrico, metano, GNL, GPL e bifuel benzina (benzina/metano e benzina/GPL). Il bando per l'assegnazione delle risorse vedrà la pubblicazione da parte della Regione Piemonte entro fine anno, e rimarrà aperto fino a esaurimento della dotazione finanziaria. L'istruttoria sarà condotta dalla Regione stessa e da Unioncamere, anche tramite le singole Camere di Commercio. Per ogni singolo contributo ammesso è prevista un'assegnazione tra i mille e i 10mila euro, a seconda dell'entità della sostituzione o della conversione.

“Con questo provvedimento la Regione mette a disposizione del mondo produttivo le prime risorse disponibili per la sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti, così come condiviso nell'Accordo del Bacino Padano – afferma l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, **Alberto Valmaggia** – Per anni sono state messe in atto misure che hanno visto il divieto al traffico di migliaia di veicoli senza che però si prevedessero degli incentivi economici a sostegno dei cittadini costretti alla sostituzione dei mezzi interessati. Oggi prevediamo un aiuto concreto per la sostituzione dei veicoli commerciali, quelli utilizzati quali vero e proprio strumento di lavoro. L'impegno della Regione Piemonte è quello di lavorare affinché, a breve, si riesca a dare un analogo sostegno anche ai restanti cittadini”.



Infrastrutture: investimenti per 800 milioni voluti dalla Regione Piemonte

I temi delle infrastrutture viarie in Piemonte, della loro sicurezza, degli investimenti e delle concessioni autostradali, anche alla luce dei tragici fatti di Genova, sono stati oggetto dell'incontro stampa con il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, il vice presidente, Aldo Reschigna e l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture, Francesco Balocco, che si è svolto nella mattinata di giovedì 23 agosto nella sala Giunta del Palazzo della Regione.

L'assessore Balocco ha presentato nel dettaglio gli investimenti voluti da Regione Piemonte per efficientare la rete viaria, sottolineando come complessivamente si tratti di oltre 330 milioni che, da qui ai prossimi due anni, saranno attivati, attingendo a diverse fonti di finanziamento. Complessivamente, con le risorse stanziare dal precedente Governo o inserite nel Contratto di programma Anas, entro i prossimi due anni saranno 800 i milioni destinati alla manutenzione delle strade, alla realizzazione di nuovi importanti collegamenti (come la Pedemontina Masserano-Ghemme o la variante di Demonte), alla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti (come la ss34 e la ss337)

“La Regione ha fatto la sua parte per assicurare le risorse e per accelerare i tempi di approvazione e di espletamento delle procedure autorizzative - ha commentato Balocco -. Ora spetta al Governo, da una parte, ed a Province e Comuni ottimizzare i tempi per l'esecuzione degli interventi».

Sulle concessioni autostradali il presidente Chiamparino ha ricordato che «l'accordo raggiunto in sede europea aveva una

serie di obiettivi condivisibili: ottenere, in cambio di miniprogramme, investimenti per 8,5 miliardi, tra i quali il completamento della A33 Asti-Cuneo (oltre alla realizzazione della Gronda di Genova), consentire di superare il vizio di fondo dell'attuale sistema delle concessioni aggiudicate senza gare o senza gare vere, unificando nel 2030 in un unico appalto la gran parte del sistema autostradale piemontese».

Il presidente Chiamparino ha sottolineato che «semmai il tema è quello del controllo sui concessionari. Nella vicenda di Genova è risultato evidente che la pubblica amministrazione non ha le competenze e le risorse per esercitare i necessari controlli sull'attività dei privati e come non siano adeguate le procedure».

Ha concluso il vice presidente Reschigna: «Occorre individuare un meccanismo unico che garantisca le risorse necessarie per realizzare gli investimenti, migliorando nel contempo i meccanismi di controllo sia dal punto di vista della sicurezza delle infrastrutture, sia per la garanzia del rispetto degli impegni assunti dal concessionario, nella massima trasparenza. La proposta è di affidare questo ruolo a raggruppamenti di Regioni omogenee, che a loro volta possano avvalersi delle competenze universitarie (a partire dai Politecnici), che rappresentano delle eccellenze dotate di strumenti tecnici e di professionalità adeguate».

Questi ed altri temi sono stati approfonditi nel corso del Convegno sulle Infrastrutture che si è svolto venerdì 28 settembre a Torino Incontra.



Legge di bilancio 2019

Giorgio Felici :“Potrebbe dare respiro alle imprese e permettere di riagganciare la ripresa”

“Confartigianato condivide l'impostazione espansiva della manovra anche a debito purchè fatta **più di spese per investimento che di spese per assistenza**. Gli artigiani e i piccoli imprenditori non si spaventano di contrarre debiti, se sono per investimenti”. E' il giudizio espresso dal **Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** il quale valuta **positivamente la riduzione della pressione fiscale** sia sulle **piccole imprese** sia sulle aziende di maggiore dimensione con gli sgravi sugli utili reinvestiti in ricerca, sviluppo, macchinari e assunzioni. Su questo fronte, secondo il Presidente Merletti è necessario procedere nella direzione di **ridurre il costo del lavoro** con la **rimodulazione delle tariffe Inail a carico degli imprenditori artigiani**, prima dei pagamenti del febbraio prossimo. **Apprezzamento** di Confartigianato anche per le **proroghe delle detrazioni fiscali** per la ristrutturazioni degli immobili e la riqualificazione ed efficienza energetica, l'acquisto di mobili, la cura e sistemazione del verde. Bene il mantenimento delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di beni strumentali all'attività di impresa (**super ammortamento ed iper ammortamento**) “di cui – sottolinea **Merletti** – attendiamo di conoscere l'entità delle rimodulazioni”.

Positivo anche il **giudizio** sulle risorse aggiuntive stanziare per la **ristrutturazione dell'autotrasporto merci** e sulla cedolare secca sugli affitti degli immobili commerciali e produttivi.

Tra le **misure più utili** per dare impulso alle attività imprendi-

toriali, il Presidente di Confartigianato indica gli **investimenti pubblici in infrastrutture**, in particolare con lo sblocco dei bilanci dei Comuni virtuosi. A questo proposito, Merletti auspica un'**anticipazione della revisione del Codice degli appalti** per consentire una concreta applicazione dell'affidamento delle opere alle imprese **'a kilometro zero'**.

Sulla stessa lunghezza d'onda **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte**: “Nonostante la manovra del Governo non ci trovi in sintonia per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, riteniamo che essa contenga provvedimenti che potranno, se correttamente attuati, facendo prevalere gli aspetti relativi agli investimenti, più che quelli di assistenza, dare respiro alle imprese e consentire di riagganciare la ripresa. Giusta la riduzione della pressione fiscale con gli sgravi sugli utili reinvestiti in ricerca, sviluppo, macchinari e assunzioni. Occorre anche procedere alla riduzione del costo del lavoro con la rimodulazione delle tariffe INAIL a carico degli imprenditori artigiani. Utili anche le proroghe delle detrazioni fiscali per la ristrutturazione degli immobili e la riqualificazione ed efficienza energetica, nonché il mantenimento delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di beni strumentali all'attività d'impresa. Occorre inoltre verificare con grande attenzione la sostenibilità della manovra e procedere ad investimenti pubblici in infrastrutture. Ci trova anche favorevoli la rottamazione delle cartelle esattoriali e la pace fiscale.”



Legge di bilancio: "face to face" tra Confartigianato e il Governo

Alla Summer School di Confartigianato prove di confronto per la Legge di bilancio.

Accorpamento e riduzione delle aliquote Irpef da realizzare in modo equilibrato, coerente e graduale. E' una delle ipotesi di intervento che potrebbe entrare già nella prossima **legge di bilancio** annunciata dal **Ministro dell'Economia Giovanni Tria**

l'11 settembre durante il suo intervento alla Summer School di Confartigianato. Intervistato dal Vicedirettore del Corriere della Sera Antonio Polito, il Ministro **Tria** ha affrontato i **nodi cruciali della manovra** a cominciare dalla flat tax che, a suo dire, richiede tempo perché va finanziata con la complessa ridefinizione delle detrazioni e deduzioni fiscali. Su una cosa si è detto sicuro: la **pace fiscale**, tanto più motivata perché collegata alla riforma e alla riduzione strutturale del fisco, e ha confermato l'attenzione alle piccole imprese: "Ci sarà un grosso impegno: gran parte delle azioni, anche sul piano fiscale, riguarderanno direttamente o indirettamente le piccole imprese e l'artigianato. Le classi di reddito su cui agiremo sono quelle".

E proprio il **taglio delle tasse** è l'intervento più atteso dai piccoli imprenditori, come ha sottolineato il Segretario Generale di Confartigianato **Cesare Fumagalli**: "L'obiettivo chiaro deve essere quello di una riduzione della pressione fiscale sulle piccole imprese che sono i soggetti che pagano di più,



anche più delle grandi aziende. Avere la prospettiva di minori tasse, anche in più anni, ma con un punto di arrivo certo, è la condizione essenziale per fare impresa".

La risposta alle sollecitazioni di Confartigianato è arrivata da **Massimo Garavaglia, Vice ministro dell'Economia**, che è entrato nei dettagli, annunciando

l'intenzione di **ampliare il regime dei minimi**, applicando l'aliquota piatta del 15% fino a 65.000 euro e del 20% sui redditi aggiuntivi fino a 100.000 euro. Tra le altre opzioni, **Garavaglia** ha confermato la **maxi-detassazione Ires per le imprese** che investono gli utili in beni, macchinari, capannoni e assunzioni. E' allo studio, ha detto, l'introduzione di "una dual tax Ires, al 24% per quello che tiri fuori e al 15% strutturale su quello che resta dentro l'azienda". Dopo gli ultimi interventi normativi l'aliquota Ires è oggi al 24% dal precedente 27,5%. "Le intenzioni – ha detto il Viceministro – sono di arrivare ad un incentivo fiscale strutturale per quanto riguarda innovazione, ricerca, assunzioni, capitalizzazione, investimenti. Oggi ci sono tanti piccoli interventi spot. L'idea è di puntare alla semplificazione, con una aliquota ridotta del 15% per quel che l'imprenditore lascia in azienda con queste finalità. In questo modo l'impresa può programmare la propria spesa e non ha ogni anno l'incubo di misure transitorie".



Giovanni Tria
MINISTRO ECONOMIA E FINANZE

VTM, il futuro della mobilità parte da Torino

Il 27 e 28 novembre alle Ogr di Torino si svolgerà la prima edizione dei Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings. Esperti e operatori da tutto il mondo si ritroveranno nel capoluogo piemontese per discutere le rivoluzioni del settore: dai veicoli a guida autonoma alle smart infrastructures. Sistemi avanzati di guida assistita, veicoli autonomi e connessi, trasporti ibridi ed elettrici, infrastrutture “smart” e nuovi modelli di mobilità, digitalizzazione, big data e cybersecurity: con VTM – Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings, la nuova frontiera della mobilità globale è a Torino. La capitale italiana dell’automotive, da sempre attenta alle nuove tecnologie, diventerà per due giorni la capitale mondiale dell’innovazione nel settore della mobilità, con uno sguardo a 360° sui veicoli, le infrastrutture e i servizi a disposizione delle persone. Martedì 27 e mercoledì 28 novembre Torino ospiterà per la prima volta VTM, la business convention che si articolerà in una serie di conferenze, workshop e incontri commerciali tra i più importanti operatori internazionali del comparto, per fare luce su quali saranno le rivoluzioni dei prossimi anni nel modo in cui i cittadini del mondo si muovono.

Promotori locali dell’evento sono la Regione Piemonte e la Camera di Commercio di Torino che, in collaborazione con la società specializzata ABE - Advanced Business Events, in cooperazione con Ceipiemonte, hanno dato vita alla prima edizione di questo evento imperniato sul futuro della mobilità e dell’automotive. Tra le aziende che saranno presenti: FCA, General Motors, AVL, A^3 by Airbus/Vahana, BJEV - Beijing Electric Vehicle, Bosch, Car2Go, Comau, CSI-IMQ, Denso, Deutsche Bahn, Ducati Motor, Enel, Italdesign, ITT, Iren, Magneti Marelli, McLaren, NVIDIA, Pininfarina, Porsche Consulting, SKF, Telecom Italia, Thales Alenia Space. Alla realizzazione dell’iniziativa collaborano, inoltre, Anfia, Amma, Api Torino, Confindustria Piemonte e Unione Industriale Torino ed è attivamente coinvolto il mondo accademico torinese – Politecnico di Torino e Università di Torino – nonché i Poli di Innovazione ed Intesa Sanpaolo Innovation Hub

che sarà tra i sostenitori dell’iniziativa.

«La mobilità – commentano il Presidente della Regione Piemonte, **Sergio Chiamparino**, e l’assessore alle Attività produttive, **Giuseppina De Santis** – è oggi un tema multisettoriale, che abbraccia più tecnologie e più competenze. I big player del settore devono sempre più essere connessi tra loro e avere l’opportunità di incontrare nello stesso contesto attori diversi, affinché da questa contaminazione di professionalità nascano nuove partnership e obiettivi più sfidanti. Il nostro auspicio è che da questo evento possano arrivare spunti concreti per le sfide di un fenomeno che è innanzitutto sociale e la cui rivoluzione sta radicalmente cambiando i nostri comportamenti

e stili di vita. L’iniziativa ha anche l’opportunità di coinvolgere il nostro sistema delle imprese del territorio, che stanno già investendo in innovazione in maniera efficace, affinché si sentano parte attiva di una sfida cruciale per il futuro».

Nella prima giornata, martedì 27 novembre, il programma prevede una serie di conferenze sui temi di maggiore impatto sociale e tecnologico per la mobilità di domani: dalle auto a guida assistita o

autonoma per la sicurezza stradale, ai mezzi elettrici e ibridi a basso impatto ambientale, dalle nuove infrastrutture e servizi intelligenti alle tecnologie legate alla raccolta dei dati e alla digitalizzazione. Particolarmente ricco il panel di relatori della giornata di conferenze, con i rappresentanti delle massime realtà industriali del mondo che si confronteranno e illustreranno i propri progetti.

Si proseguirà nella seconda giornata, dedicata al BtoB. VTM sarà infatti anche l’occasione per far conoscere a buyer internazionali le competenze e le specializzazioni che le pmi torinesi, della filiera automotive e non solo, hanno da offrire in vista di questa radicale trasformazione del settore, che è già presente.

«VTM per realizzare la business convention riconferma Torino e il Piemonte protagonisti della filiera della componentistica automotive internazionale, forti delle loro 762 imprese che rappresentano il 40% del fatturato italiano.– dichiara Vin-





cenzo Ilotte, Presidente dell'ente camerale – Oltre a sostenere digitalmente le medie e piccole imprese con interventi a fondo perduto che quest'anno raggiungeranno i 700mila euro, la Camera di commercio di Torino si impegna a valorizzare anche l'innovazione nelle tecnologie automobilistiche e nella gestione di sistemi e infomobilità. Lo fa con business convention come VTM, ma anche attraverso incontri tra start up e investitori privati internazionali. Il 26 novembre infatti, al grattacielo Intesa Sanpaolo, promuoveremo con lo European Mobility & Industry Venture Forum, collegato allo stesso VTM, 30 start up e aziende high tech alla ricerca di capitali nei settori automotive e smart mobility, con possibilità di candidarsi on line fino al 25 ottobre».

«Questo evento dedicato alla mobilità sostenibile si inserisce in un contesto molto più ampio che vede il nostro territorio riappropriarsi del ruolo che storicamente gli appartiene ma in una veste più moderna e attuale. – dichiara **Pierpaolo Antonioli**, presidente Ceipiemonte – Il nostro VTM è l'occasione per valorizzare e presentare ad un pubblico internazionale le competenze e le capacità della filiera dell'auto che oggi, più di ieri, abbraccia settori molto diversi tra loro, sia come prodotto che come servizi. È il primo passo di quello che potrà essere il rilancio di uno dei settori più importanti del nostro contesto industriale».

Il meeting di Torino sarà un'anteprima globale di ciò che vedremo nelle strade – e nei cieli – del mondo nei prossimi anni.

L'Italia è malata di troppa burocrazia

La burocrazia in Italia pesa come un macigno. L'analisi dei dati di Eurobarometro della Commissione europea evidenzia che nel 2017 la **complessità delle procedure amministrative** è ritenuto un **problema nell'attività dell'azienda** dall'84% degli imprenditori in Italia, oltre venti punti superiore al 60% della media Ue. Il peso della burocrazia influenza l'attività di impresa con intensità simile all'Italia anche in Francia (85%) mentre è meno pesante in Germania (51%) e Spagna (46%) e si riduce in modo più marcato nel Regno Unito (19%). Sulla complessità degli adempimenti burocratici e la conseguente incertezza nello svolgimento dell'attività di impresa pesa l'**enorme mole di leggi** nel nostro Paese. Una ricerca in Normattiva – il portale della legge vigente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – evidenzia **che al 6 giugno 2018 sono vigenti 136.987 atti normativi pubblicati negli ultimi cento anni**, dal 6 giugno del 1918.

Al fine di evidenziare le differenziazioni territoriali del peso della burocrazia su cittadini ed imprese in questa sezione del Rapporto viene proposto l'**Indice Confartigianato della Burocrazia** per regione elaborato sulla base di 10 indicatori: tempi della giustizia civile e tributaria, tempi di pagamento della PA, lunghezza delle code in uffici che erogano servizi, pratiche online gestite dai Comuni, durata opere pubbliche, corruzione, qualità di governo, assenteismo per malattia dei dipendenti pubblici e creazione di valore delle partecipate dagli enti territoriali. La classifica finale elaborata associa a valori più elevati dell'**Indice Confartigianato della Burocrazia** regioni con una maggiore pressione della burocrazia sulle imprese e dove sono più carenti le tutele dei diritti delle imprese in campo civile e tributario, le condizioni di acces-

so ai servizi, l'efficienza delle imprese che gestiscono servizi pubblici locali, è di più bassa qualità la governance pubblica ed è minore l'uso delle tecnologie digitali.

I primi sei posti della classifica regionale del maggior peso della burocrazia sono occupati da regioni del Sud e delle Isole. In generale **il Mezzogiorno presenta un valore dell'Indice della burocrazia superiore del 48,2% a quello del Centro-Nord.**

Nel dettaglio regionale il più alto valore dell'Indice Confartigianato della burocrazia è l'802,6 della Sicilia, seguito dal 786,5 della Calabria, dal 725,4 della Campania, mentre **il Piemonte con 476,3 si posiziona al quattordicesimo posto della classifica regionale.**

Una burocrazia meno oppressiva, una giustizia civile più veloce, ridotti tempi di attesa e servizi più puntuali costituiscono una condizione essenziale per liberare le energie produttive dei territori ed aumentarne la ricchezza.



al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



GENERALI
INA Assitalia



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute **per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico**, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in **esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).**



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. **Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad €52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad €1.500.000.**



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dalla **GENERALI ITALIA INA ASSITALIA**. Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15
ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalida**;
- indennizzo forfettario - cash - per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.
Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con GENERALI ITALIA INA ASSITALIA ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA - INA ASSITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA - INA ASSITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

- ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45
- CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

TORTONA

Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VALENZA

Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

- ASTI
Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

- BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

- CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

- ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

- BRA
Via A.B. Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

- MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovi (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

- SALUZZO
Corso Mazzini, 4/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

- NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

- BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

- VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

- TORINO CENTRO
Via Alfieri, 6
10121 Torino
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

- TORINO CROCIETTA
Corso Duca D'Aosta, 1
10129 Torino
Tel. 011/088.21.00
Fax 011/50.41.78

- TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

- TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

- CIRIÉ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

- IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

- MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

- PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

- RIVOLI
Via Pavia, 9
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

PROVINCIA di VERCELLI

- VERCELLI
Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

- BORGOSIESA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

- AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12



Il binomio vincente:



GENERALI
INA Assitalia

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 - Tel. 011/812.75.00 - Fax 011/812.57.75 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

- ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

- AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85

- ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

- BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

- CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

- NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

- TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

- VERCELLI
Largo M. D'Azzo, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35



Moda a Sanremo: il futuro passa da qui



“I nuovi artigiani della moda sono diventati dei creativi 4.0 - afferma **Cristiano Gatti, Presidente di Confartigianato Biella** - perché sanno coniugare lavori manuali come cucire, tagliare, fare modelli, in modo “contemporaneo” e cioè utilizzando ago, forbici, filo ma anche laser e tecnologie innovative. In pratica, sono l’espressione del saper fare artigianale che sa mettere insieme la manualità del gesto sartoriale con la visionarietà dell’estro creativo, coadiuvato da strumenti di alta generazione.”

Queste le aziende che hanno aderito al progetto: Bruna Couture di Besso (Saluzzo); Betty Style (Alba); Silvia Viscia (Alba); G.R.T. SRL (Ambra lingerie di Alba); Ami 2 di Daniela Biolatto (Racconigi); Angela Maltese (Pray-Biella); Perrera Umberto (Novara); Confezione Sporting costumi (Oleggio Novara) e Antonella Boffelli (Novara).

Il comparto moda artigianale è in continua evoluzione. Infatti conta 141.523 imprese registrate che rappresentano il 2,3% del totale delle imprese. **Oltre la metà (55,4%) delle imprese del settore, pari a 78.416 unità, sono artigiane**, quota più che doppia rispetto al peso che l’artigianato ha sul totale delle imprese, pari al 22,0%.

Gli stilisti artigiani piemontesi hanno sfilato a Sanremo. Infatti Confartigianato Imprese Piemonte e Confartigianato Biella hanno organizzato una sfilata di moda che si è svolta nel pomeriggio di sabato 15 settembre presso la scalinata esterna del Casinò di Sanremo. L’evento, realizzato nell’ambito della manifestazione “Sanremo Canta Napoli”, ha visto sfilare le creazioni realizzate da 9 imprese artigiane di Cuneo (5), Biella (1) e Novara (3).

La passerella, che ha mostrato in anteprima alcuni capi della collezione autunno-inverno 2018-2019, maschile e femminile, è stata presentata da Cristiano Gatti, Presidente di Confartigianato Biella, a cui è seguito un apericena organizzata al primo piano del Casinò. Pochi settori guardano al futuro come fa la moda, e pochi settori lo fanno guardando anche al passato attraverso citazioni fashion che hanno caratterizzato la ‘cifra moda’ nella sua accezione più alta e creativa. La moda è una delle espressioni più significative dell’artigianato, fiore all’occhiello del made in Italy. Un settore trainante per l’economia nazionale, conosciuto ed esportato in tutto il mondo e che come pochi è espressione di un intrinseco valore artistico.



Giornata formativa: un Percorso di Training & Group Coaching



da sinistra: D. Rader, R. Rognoni, D. Biolatto.

Il Movimento Donna Impresa Piemonte di Confartigianato Piemonte ha organizzato una giornata formativa rivolta alle presidenti e vicepresidenti regionali e provinciali del Movimento Donne impresa che si è svolta lunedì 17 settembre scorso presso la sede di Confartigianato Piemonte.

Tra i temi trattati: la gestione delle emozioni, le comunicazioni in team, analisi del contesto e della cornice di riferimento, analisi del presente ecc.

Tra i temi trattati: la gestione delle emozioni, le comunicazioni in team, analisi del contesto e della cornice di riferimento, analisi del presente ecc.

La metodologia usata: Interattiva e pratica, Training e Group Coaching. Verranno utilizzati video e musiche, saranno praticati colloqui strutturati e attivate esercitazioni in coppie e piccoli gruppi.

Gli obiettivi del corso: analisi del presente e definizione del futuro, sviluppo dei team e attivare relazioni e comunicazione di Valore.

Il corso è stato tenuto dalla Dott.ssa Raffaella Rognoni, coach e Senior Trainer.

Giornate formative: L'Imprenditore al centro

Il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Piemonte ha organizzato un percorso formativo in due giornate rivolto ai Presidenti e Vicepresidenti regionali e provinciali del Movimento che si è svolto sabato 22 e domenica 23 settembre presso il Centro Congressi di Varallo Sesia.

Tra i temi trattati: L'impresa: il rapporto tra impresa e nuove generazioni (baby boom, nativi digitali ecc); come comunicare la propria attività di imprenditore; **L'imprenditore:** l'arte della negoziazione e della persuasione; le caratteristiche dei leader, la gestione del tempo e delle abitudini; **La persona:** la ruota della vita, le aspettative personali e le azioni da intraprendere; strategie di gestione dello stress e delle emozioni negative. **Il corso è stato tenuto da Simone Teso, mental coach.**

“L'imprenditore –dichiara **Simone Capra, Presidente regionale Giovani Imprenditori**– ricopre sempre più un ruolo strategico nella nostra società in continua evoluzione. Per questo i momenti formativi sono essenziali per la crescita professionale e personale”.

Il Presidente regionale di Confartigianato Imprese Piemonte Giorgio Felici, afferma: “essenziale è porre al centro la persona dell'imprenditore, per sviluppare a 360 gradi le sue potenzialità e capacità competitive. In tale contesto si collocano queste due giornate di studio e di incontro dedicate ai Giovani Imprenditori”.

Laboratorio di business per fotografi professionisti

Il 21 e 22 ottobre si è svolto presso la sede di Confartigianato Imprese Piemonte un workshop di formazione dedicato a fotografi professionisti, con lo scopo di comprendere come sviluppare strategie di marketing e di gestione della propria attività, approfondendo i legami tra i bisogni del mercato fotografico e la creazione di un'offerta di valore rispondente alle esigenze ed alle richieste dei clienti. **Il corso è stato tenuto da Tomura, nelle persone**

di Laura Alessandrini e Tommaso Nuti.

Ai lavori hanno partecipato, oltre a fotografi professionisti provenienti dalle varie province piemontesi, **Maurizio Besana, Presidente nazionale e regionale del Gruppo Fotografi di Confartigianato, ed i Presidenti dei Gruppi Provinciali Fotografi di Alessandria, Andrea Cavalli, e di Cuneo, Sergio Cravero.**





Fabbriche aperte 2018: la vetrina della manifattura piemontese

Sono state ben più dello scorso anno, quasi la metà new entry e hanno rappresentato tutti i settori produttivi del Piemonte in ogni angolo della regione.

Le aziende della manifattura piemontese sono tornate a mettersi in mostra ai cittadini a fine ottobre con la nuova due giorni di "**Piemonte Fabbriche Aperte**", evento lanciato lo scorso anno per la prima volta in via sperimentale e che nella sua edizione d'esordio aveva fatto registrare più di 5 mila visitatori, decisamente oltre le attese.

L'iniziativa dell'assessorato alle Attività produttive della Regione in questo 2018 si è posta l'obiettivo di affermarsi in maniera netta come appuntamento irrinunciabile per conoscere le nostre eccellenze industriali. Evento comunicativo, culturale e identitario allo stesso tempo, un'opportunità per i cittadini di scoprire dal vivo la storia delle aziende, i prodotti, i processi di produzione, concentrando il tutto in un weekend. E' stata anche l'occasione per una testimonianza diretta di quanto l'innovazione tecnologica abbia trasformato negli ultimi anni l'industria piemontese, che si confronta con il mercato globale e con le sfide del futuro.

L'edizione 2018, in particolare, ha visto la partecipazione di 137 stabilimenti industriali (un aumento di oltre il 40%) in tutte le principali zone manifatturiere del Piemonte: dalla filiera del riso nelle pianure del vercellese alla centrale idroelettrica "G.B. Pirelli" nel villaggio alpino di Rovesca, in Valle Antrona, a quota 1.100 metri di altitudine. Diverse sono le novità rispetto allo scorso anno, con l'adesione di 66 realtà aziendali finora non presenti. Tra queste: Ferrero, Barilla, Novamont, Lear Corporation, Oerlikon Graziano, la piattaforma logistica di Amazon a Vercelli, Pininfarina, Sambonet, P&P Promotion, Guabello (Gruppo Marzotto). Si sono potuti visitare impianti produttivi di multinazionali e piccole aziende di nicchia, centri di ricerca e imprese custodi di antichi saperi tradizionali. Tutti i principali settori industriali del Piemonte sono ben rappresentati, con una forte presenza di meccanica e automazione industriale dell'automotive e del comparto agroalimentare, ma anche di tessile, aerospazio, chimica, ICT ed elettronica, prodotti di design, logistica, servizi avanzati. Le visite alle imprese hanno consentito in molti casi un'esperienza coinvolgente e immersiva nei processi produttivi della "Fabbrica intelligente", la cosiddetta "Industria 4.0".

«La tradizione manifatturiera - ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività Produttive, **Giuseppina De Santis** - è una delle ricchezze del nostro territorio. Ci portiamo die-

tro questo grande retaggio di competenze e dobbiamo dire grazie alle imprese e alle persone che ci lavorano, perché sono loro che creano reddito, lavoro e opportunità di crescita. Dalla nostra manifattura arrivano opportunità per tutti e questa operazione ha il significato di costruire l'occasione in cui una comunità può acquisirne coscienza».

Alla conferenza stampa di presentazione di Piemonte Fabbriche Aperte hanno partecipato gli imprenditori **Carlo Piacenza** (amministratore delegato della Fratelli Piacenza e presidente dell'Unione Industriale Biellese) che ha sottolineato come l'iniziativa «esalti il manifatturiero e il concetto di tracciabilità, un'opportunità enorme di far capire come è costruita una filiera produttiva» e **Giorgio Marsiaj** (presidente di Sabelt e dell'Amma), il quale ha ricordato come il Piemonte sia «una delle regioni più innovative e competitive d'Europa, motivo di cui andare orgogliosi e spinti per continuare a investire».

L'evento rientra fra le attività di comunicazione istituzionale dei programmi operativi fondi strutturali europei 2014-2020, perché dà la possibilità di verificare direttamente gli effetti delle politiche regionali di sostegno all'innovazione, alla sostenibilità, alla produzione intelligente e alla ricerca, in particolare quelle legate al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Molte fra le aziende che hanno partecipato alla manifestazione, infatti, sono coinvolte in progetti di ricerca e sviluppo e di investimento sostenuti con il Programma Operativo FESR Piemonte.





Convention nazionale Confartigianato Trasporti: Innovazione tecnologica e normativa per un moderno assetto dell'impresa di autotrasporto



Confartigianato Trasporti lancia al Governo la proposta di un **patto per un autotrasporto merci sicuro, competitivo, meno inquinante e più efficiente**. E il **Ministro dei Trasporti e Infrastrutture Danilo Toninelli** accetta e condivide il piano di Confartigianato Trasporti. Teatro dell'incontro la **Convention nazionale di Confartigianato Trasporti** dal titolo: 'Innovazione tecnologica e normativa per un moderno assetto dell'impresa di autotrasporto' organizzata il 14 settembre a Roma e che ha preceduto l'Assemblea dei delegati provenienti da tutta Italia organizzata il giorno successivo.

Piena sintonia, quindi, tra il Ministro e Confartigianato Trasporti che propone un **piano di rilancio della competitività, per il recupero della dignità e redditività** delle imprese italiane di autotrasporto che punta sull'innovazione tecnologica e sulla sicurezza dei veicoli.

“Chiediamo – ha detto il Presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani al Ministro Toninelli – l'istituzione di un fondo ad hoc che finanzi un piano quinquennale di incentivi per la sostituzione degli attuali camion (il 65% dei quali sono Euro3 e classi inferiori) con veicoli Euro 6 e a trazioni alternative. Inoltre, sul fronte della sicurezza, sollecitiamo l'affidamento delle revisioni dei mezzi pesanti alle officine private autorizzate dallo Stato, l'informatizzazione del sistema viario, l'obbligo di investimenti per la manutenzione costante a carico dei concessionari. Per tutelare le piccole imprese del settore, vanno garantiti tempi certi di pagamento da parte dei committenti e la ripubblicazione dei valori indicativi dei costi di esercizio”. Inoltre il Presidente di Confartigianato Trasporti ha sollecitato al **Ministro Toninelli** una serie di impegni: aumentare l'importo di 38 euro delle dedu-

zioni forfetarie per le spese non documentate, contrastare il contingentamento imposto dall'Austria ai camion in uscita dall'Italia, confermare per il 2019 i rimborsi agli autotrasportatori di una quota delle accise sul gasolio e le compensazioni per i pedaggi autostradali, iniziative per contrastare la concorrenza sleale dei vettori stranieri con controlli mirati per tutelare la sicurezza stradale.

A queste proposte il **Ministro Toninelli** ha risposto puntualmente con una serie di **impegni**: “Farò di tutto per **difendere la dignità degli autotrasportatori**. La prima cosa da fare è interloquire costantemente: ci sono molti argomenti sul tavolo, li stiamo portando avanti tutti, alcuni da fare immediatamente come i rimborsi, ma anche altri che ridiano dignità e tutela ai nostri autotrasportatori”. Il Ministro ha detto che «una riflessione è aperta sui tagli per il 2019 al rimborso accise gasolio, fra i più cari d'Europa, e sulle compensazioni per i pedaggi autostradali. Chiaramente dobbiamo muoverci verso un rinnovo graduale, senza strappi, del parco veicolare per rendere la mobilità più pulita e sostenibile. In questo senso la leva fiscale va usata in modo illuminato e concertato. Abbiamo una interlocuzione stringente e stiamo mettendo grande impegno nei rapporti con il Mef per reperire più risorse, così da aumentare i rimborsi forfetari per le trasferte. Non so se arriveremo a equiparare il rimborso a quello dei dipendenti autisti – e sto parlando della trasferta che vale 46 euro – ma spero di poter arrivare alla soglia di 40 euro, e arrivare almeno a 42 a partire dall'esercizio 2017”. “Per il prossimo anno – ha aggiunto – è evidente che solo 60 milioni sui 240 del fondo autotrasporto non bastano. Per questo lavoreremo per reperire maggiori risorse, anche se servono vincoli e paletti per evitare gli abusi”. “Accetto la





sfida del presidente **Genedani** sul Patto per l'autotrasporto italiano – ha aggiunto **Toninelli** – con l'obiettivo di una transizione completa e sostenibile verso veicoli sicuri e tecnologicamente innovativi, per raggiungere la mobilità a emissioni zero nel lungo periodo”. “Va anche ripensata – ha detto il Ministro – la normativa degli aiuti di Stato, notificando alla Commissione europea l'attivazione di tale misura pluriennale per ragioni ambientali. Sul fronte dei pedaggi – ha aggiunto **Toninelli** – questo Governo sta portando avanti una battaglia di giustizia senza precedenti nei confronti dei concessionari autostradali”. E ancora “per il distacco, in attesa della revisione del Pacchetto mobilità, dobbiamo fare come la Francia e la Germania che tutelano il loro trasporto nazionale: la direttiva Ue sul distacco prevede che se un'impresa utilizza un lavoratore e lo manda in uno Stato membro, si debba poi rispettare la tutela del lavoro prevista da quello Stato. È necessario adeguarsi alle leggi dei Paesi in cui si va a operare per evitare la concorrenza sleale. Francia e Germania lo hanno fatto, sia sul cabotaggio che sui trasporti internazionali. Vogliamo difendere i principi della Road Alliance ed evitare le furberie di chi disloca un'impresa all'estero e poi la fa lavorare regolarmente nel nostro Paese”.

Toninelli ha poi aggiunto: “La tragedia di Genova ci richiama anche sul fronte trasporti eccezionali: dobbiamo tornare alla norma originaria sul testo unico indivisibile sulla tutela delle strade. Serve poi un'informatizzazione del sistema viario: costringeremo i concessionari a investire di più sulla manutenzione. La dignità della piccola impresa viene prima di tutto: ecco perché è necessario che il Mit torni periodicamente a pubblicare i costi minimi di esercizio, che sono poi i costi minimi di sicurezza e di tutela dei lavoratori che viaggiano. Lavoreremo anche per

le garanzie dei pagamenti perché il rischio d'impresa non si può scaricare soltanto sui piccoli imprenditori”.

Toninelli ha concluso il suo discorso annunciando la convocazione a breve di un tavolo di confronto con il settore. Secondo una rilevazione di Confartigianato, l'**autotrasporto italiano** – in cui **operano 91.838 imprese** (di cui oltre il 65% sono artigiane e micro imprese) con **325.032 addetti**, che trasportano 901,5 milioni di tonnellate di merci – subisce una serie di **condizioni penalizzanti**.

A cominciare dalla situazione delle infrastrutture: **la spesa pubblica in opere stradali è diminuita del 10,9% in un anno e l'incidenza degli investimenti e manutenzioni sui ricavi netti da pedaggi delle autostrade in concessione è ai minimi, pari al 29,9%**.

Gli autotrasportatori subiscono anche **l'impennata del prezzo del gasolio che è aumentato ad agosto 2018 su base annua del 25,4%** ed il più alto in Europa anche a causa del peso delle accise. Inoltre, la concorrenza sleale dei vettori stranieri ha fatto precipitare al **20,2%** la **quota di mercato degli autotrasportatori italiani nel trasporto internazionale delle merci**.

Alla Convention di Confartigianato Trasporti ha partecipato la delegazione Trasporti del Piemonte e sono intervenuti il Vice Presidente vicario di Confartigianato **Marco Granelli**, il Segretario Nazionale di Confartigianato Trasporti **Sergio Lo Monte**; **Marco Ponti**, Professore Economia dei Trasporti al Politecnico di Milano che ha analizzato gli aspetti critici della politica dei trasporti; **Stefano Zunarelli**, Professore Ordinario Diritto dei Trasporti all'Università di Bologna che ha approfondito il tema di una nuova disciplina dell'autotrasporto per lo sviluppo del paese e **Franco Fenoglio**, Presidente e AD di Scania Italia.





Il Progetto di Confartigianato Torino “Labcube Reale” ospite alla Reggia di Venaria



Il progetto denominato Labcube Reale rappresenta la naturale evoluzione del progetto Labcube, iniziativa promossa nel 2017 dalla Camera di commercio di Torino, Confartigianato Torino, FabLab Torino e Turn Design Community con l'obiettivo di creare un team di lavoro inedito e mettere insieme la manualità del saper fare dell'artigiano, esteso alle potenzialità delle tecnologie legate alla sfera della modellazione tridimensionale, reale e virtuale, con la creatività e astrazione dei designer e architetti.

I manufatti, realizzati da sei gruppi di lavoro composti da imprese artigiane e PMI del territorio che operano in diversi settori merceologici, insieme ad architetti, designer e makers, approderanno al Bookshop della Reggia di Venaria e faranno parte del merchandising della prestigiosa Residenza Reale.

Nella sua prima edizione il progetto si è sviluppato attraverso la creazione di 20 gruppi di lavoro multidisciplinari, formati da artigiani/Pmi, Designer e Maker. I gruppi costituiti hanno lavorato per la realizzazione di manufatti, servizi o processi, che hanno avuto origine da una ricerca avente come scopo la creazione di oggetti che sapessero intersecare i saperi delle figure coinvolte. I risultati prodotti hanno avuto un'indiscussa visibilità attraverso la realizzazione di momenti espositivi nell'ambito di eventi di rilievo nazionale e internazionale (Torino Design of the City, Paratissima Design, Operae e Rome Maker-Faire).

E sulla scia degli importanti risultati raggiunti in questa prima edizione del progetto Labcube, **Confar-**

artigianato Torino insieme agli altri enti promotori, ha stretto una collaborazione con la Reggia di Venaria Reale per realizzare dei prodotti innovativi coinvolgendo le attività produttive del territorio che operano nel campo del design e artigianato. E' nato così il progetto Labcube Reale che promuove la creazione di oggetti dedicati ad una committenza, la Reggia di Venaria, e destinati ad essere venduti insieme agli altri oggetti presenti nel bookshop.

I prodotti sono pensati per i ragazzi delle scuole primarie, secondarie e per gli adulti (36-60 anni). Gli aderenti al progetto sono organizzati in gruppi di lavoro multidisciplinare, lavorano insieme al tema progettuale, sviluppandolo prevalentemente nell'ambito del settore merceologico dell'impresa artigiana/Pmi coinvolta nel gruppo. Ogni gruppo di lavoro dovrà creare il “concept di un oggetto di merchandising” che rappresenti l'intersezione tra il saper fare artigiano, la progettualità del designer e l'applicazione delle nuove tecnologie.

I prodotti da elaborare, che dovranno essere espressione di un artigianato locale, dovranno riferirsi ad uno dei seguenti comparti: **Merchandising Reggia di Venaria:** progettati ad hoc per la Reggia di Venaria, **Merchandising Residenze Reali:** dedicati alla Reggia di Venaria e declinabili, su richiesta, al circuito delle Residenze Reali e **Merchandising territoriale:** prodotti design oriented, volti alla valorizzazione del territorio piemontese.

Tra tutti i concept presentati, la Commissione (sentito anche il giudizio popolare) selezionerà i **6 migliori**, i quali accederanno alla **fase di produzione**, e saranno quindi commercializzati presso il bookshop della Venaria Reale.

“E' stata avvinta la seconda edizione del progetto LABCUBE – spiega **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** - iniziativa nata nel 2017, in piena rivoluzione Industria 4.0, con la finalità di aggiornare e sensibilizzare le imprese del territorio sulle potenzialità delle tecnologie legate alla sfera della modellazione tridimensionale, reale e virtuale. Il nostro impegno dunque si spinge oltre la volontà di accrescere e sostenere le competenze artigiane; il nostro impegno si spinge verso la necessità di creare opportunità di mercato concrete per le imprese del nostro territorio.”



La Dichiarazione di Conformità: obblighi normativi e responsabilità

Dopo aver installato o modificato un impianto elettrico, idrico o del gas, l'impresa intervenuta entro trenta giorni deve consegnare al committente la cosiddetta "dichiarazione di conformità" dell'impianto, con la quale certifica che il lavoro è stato eseguito in sicurezza e a regola d'arte. Si tratta della DI.CO., un importante documento di garanzia che tutela sia chi effettua il lavoro sia chi lo richiede. Come gran parte dei certificati però comporta per la ditta un impegno burocratico e una competenza legislativa da acquisire attraverso una complessa documentazione.

Per agevolare quindi il percorso formativo-cognitivo sulla complessa normativa di riferimento, **Confartigianato Imprese Cuneo**, tramite la sua **area Impianti**, in collaborazione con il **Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della provincia di Cuneo**, ha organizzato un convegno svoltosi giovedì 11 ottobre a Marene, presso l'hotel "Porta delle Langhe".

Patrocinato dalle sezioni piemontesi di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani), il convegno ha annoverato tra gli sponsor alcune aziende del settore: l'Autogas, Idrocentro, Buderus, Bi.Esse, Gewiss e Concessionaria Armando).

Di fronte ad oltre duecento partecipanti, tra imprenditori e periti, hanno rappresentato gli enti organizzatori **Giorgio Felici** vice presidente vicario di Confartigianato Imprese Cuneo e presidente di Confartigianato Piemonte, e **Claudio Guasco** presidente uscente del Collegio dei Periti Industriali della provincia di Cuneo e appena nominato nel consiglio nazionale. Quest'ultimo, nel suo intervento, ha

illustrato la nuova Guida al D.M. 37/08 predisposta dal Collegio per facilitare l'applicazione della DI.CO.

Hanno inoltre relazionato sull'argomento **Giuseppe Pavan** presidente del Collegio dei Periti Industriali del Verbano-Cusio-Ossola, il quale ha spiegato alcuni punti essenziali della normativa e gli errori più comuni in cui si cade nella compilazione del documento, l'**avv. Stefano Comellini**, a cui è stato affidato il compito di illustrare le responsabilità giuridiche civili e penali a carico di imprenditori e committenti e **Adriano Stocco** presidente Confartigianato nazionale Categoria Elettrocisti, il quale ha sottolineato le esigenze degli impiantisti per il corretto espletamento della pratica.

Vivace e intenso il dibattito nella seconda parte dell'incontro, grazie alle numerose domande da parte del pubblico presente.

"L'alto numero dei partecipanti e la grande attenzione con cui sono stati seguiti i lavori del convegno – ha dichiarato **Ettore Basso** presidente provinciale e regionale Confartigianato – Area Impianti e Categoria Elettrocisti – hanno dimostrato la validità dell'iniziativa. Le imprese, nel confrontarsi con le molteplici normative di cui abbonda il nostro Paese, hanno necessità di avere indicazioni precise da professionisti qualificati per non incorrere in errori e sanzioni. A questo proposito, strategico si rivela il ruolo di Confartigianato, dei suoi consulenti e delle sue attività formative-informative, grazie alle quali è possibile anche avviare un proficuo confronto tra colleghi per valutare insieme casistica e metodi comuni di comportamento".

Le camere di Commercio del Piemonte e dell'Euroregione Alpméd contro i sostenitori "NO TAV"

In merito all'ordine del giorno presentato a Torino dalla maggioranza in Consiglio comunale per bloccare la Tav, anche il Sistema camerale piemontese e dell'Euroregione AlpMed confermano la propria posizione a favore della linea. "Tutto il mondo produttivo, di tutti i principali settori economici piemontesi e torinesi, oggi alza la voce e protesta democraticamente contro un provvedimento che non può che far tornare indietro il nostro Piemonte di oltre due secoli. Anziché pensare e attuare politiche di sviluppo e di crescita, la maggioranza della Città di Torino continua a puntare su provvedimenti dalla concezione medioevale, poiché miopi, anacronistici e ormai superati - commenta il **Presidente di Unioncamere Piemonte, Ferruccio Dardanella** - Aprirsi ai mercati internazionali è l'unica strada che possiedono le nostre imprese per essere più competitive. Le istituzioni, in questo quadro economico, hanno il dovere di sostenere progetti infrastrutturali efficaci e moderni. La linea ad alta velocità Torino-Lione è fondamentale per consentire alle nostre merci di essere protagoniste nel mondo. Le scelte irresponsabili della politica, che pensano solo ad accontentare i propri elettori, non devono condizionare il benessere economico di un'intera nazione e dell'intera Europa!".



Missione cinese di Confartigianato Biella

“Questa missione potrà aiutare ad aprire nuovi mercati e far sviluppare la nostra economia favorendo la presenza sul mercato cinese anche di piccole aziende non solo del settore tessile.” E' quanto ha dichiarato il presidente di **Confartigianato Biella, Cristiano Gatti** tornando dalla Cina dove ha avuto una serie di incontri nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sugli aspetti creditizi, finanziari e commerciali. La delegazione, di cui facevano parte anche il **vicepresidente Andrea Fortolan**, ha incontrato un gruppo di imprenditori cinesi guidati da **CCPTEX**, vari funzionari del governo cinese, il presidente di **Itaway Mr. LU**, i responsabili degli incubatori di **Shangtex**, il Presidente di **“Greenland Holdings Corp.LTD”**, oltre che al Presidente dell' **Associazione Industriale Tessile della provincia di Jiangsu Mr. Han** con cui, a margine di una manifestazione, è stata firmata di una lettera di intento commerciale (Mou) tra le due associazioni. “L'incontro con i rappresentanti ha costituito l'occasione per ribadire la necessità di una sempre maggiore attenzione alle esigenze delle aziende italiane per l'internazionalizzazione dei propri prodotti Made in Italy - ha dichiarato **Cristiano Gatti** - in Stati che hanno tradizionali legami

con l'Italia, la prova più significativa della rinnovata attenzione è far sistema per sostenere la competitività delle eccellenze imprenditoriali e produttive, dandogli la possibilità di promuovere e valorizzare i loro manufatti sostenendo il loro percorso di crescita e di posizionamento nelle grandi strutture dedicate alla vendita al dettaglio sul territorio cinese con anche un supporto futuro di vendita online.”



Mezzi di trasporto e tecnologie: artigiani e studenti a confronto



Il mondo del trasporto si è confrontato con il futuro e con le esigenze delle imprese. E' quanto successo il 29 settembre scorso nell'aula magna dell'istituto Fauser di Novara. Confartigianato Piemonte Orientale ha coordinato un incontro tra imprese, scuola, università, istituzioni sul futuro dell'autotrasporto.

Il convegno dal titolo **“Trasporto, intelligenza e smart city”** ha voluto creare un dialogo tra gli studenti (la scuola promuove anche un corso post biennio dedicato alla Logistica) e le imprese di un settore che in questi anni è alla ricerca di autisti giovani e capaci di utilizzare le innova-

tive tecnologie digitali di cui sono dotati i nuovi mezzi. “Il mondo dell'autotrasporto è segnato oggi da importanti trasformazioni e sta vivendo una svolta importante che porta le imprese a guardare alle nuove tecnologie e alla formazione per i propri collaboratori – spiega **Amleto Impaloni** – direttore di **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**. In particolare le imprese hanno bisogno di autisti con nuove e specifiche preparazioni e competenze, in informatica e logistica. I veicoli sono sempre più connessi e sostenibili, attenti all'ambiente e con sofisticati dispositivi tecnologici che consentono alti livelli di sicurezza e migliori prestazioni di guida”.

Alla tavola rotonda sono intervenuti, tra gli altri, il **Presidente di Confartigianato Piemonte Orientale Michele Giovanardi**, il Sindaco di Novara Alessandro Canelli, l'ad dell'interporto Cim Roberto Serra, il dirigente dell'istituto tecnico Fauser Giovanni Battista Cattaneo, la docente di Economia dell'Università del Piemonte Orientale Lucrezia Songini e alcuni imprenditori dell'autotrasporto.



170 imprese per fare business con gli Emirati Arabi Uniti



Lo scorso 10 ottobre a Torino Incontra moltissime imprese piemontesi hanno partecipato al Forum emiratino, organizzato da Camera di commercio di Torino e Regione Piemonte. All'evento sono intervenuti, oltre all'assessore **Alberto Sacco** della Città di Torino, **Antonello De Riu**, Consigliere Capo Ufficio II, Direzione Centrale per la Promozione del Sistema Paese, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; **Marcello Fondi**, Commissario Aggiunto per Dubai Expo; **Marco Zucco**, SDAC Consulting CEO. Hanno aperto i lavori **Guido Bolatto**, Segretario Generale dell'ente camerale, e **Giuseppina De Santis**, Assessora regionale alle Attività produttive, alla presenza di oltre 170 imprese piemontesi interessate a fare business negli Emirati Arabi Uniti. “Il Forum ricade nelle iniziative che la Camera di commercio organizza a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, guardando ad eventi particolari come l'Expo di Dubai del 2020 - ha commentato **Guido Bolatto**, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino – Siamo contenti che oltre 170 imprese siano

presenti qui di fronte a interlocutori d'eccezione con diplomatici, professionisti e analisti di esperienza. Gli imprenditori dimostrano di apprezzare il nostro servizio di accompagnamento all'internazionalizzazione “Assist In” anche per gli Emirati Arabi Uniti, che fornisce un primo orientamento e un'assistenza specifica per l'avvio di attività import-export, espansione commerciale e supporto legale-fiscale a cui molte PMI sono interessate come dimostrano i casi di successo presentati oggi”.

“Gli Emirati Arabi Uniti rappresentano un mercato di primario interesse per le nostre imprese, come dimostra l'alto numero di presenze di oggi – ha dichiarato **Giuseppina De Santis**, Assessora alle Attività produttive della Regione Piemonte - ed è per questo che nelle attività congiunte con la Camera di Torino, a sostegno della proiezione internazionale, abbiamo voluto dedicare loro uno specifico momento di approfondimento. È questo solo un primo passo a cui faranno seguito tutta una serie manifestazioni in loco, in cui andremo a sostenere la partecipazione delle nostre pmi, sia attraverso i Progetti di Integrati di Filiera gestiti da Ceipiemonte, sia con i voucher fiere. Riguardo a questi ultimi, proprio nei giorni scorsi si è conclusa la prima finestra per la partecipazione alle fiere fino al giugno 2019 e tra le oltre 780 domande presentate ve ne sono molte per eventi proprio negli Emirati”.

Tra i 170 partecipanti si segnalano più di 100 imprese provenienti dalla provincia di Torino, oltre 20 dall'area cuneese e la rimanenza dal resto del Piemonte. I mercati più interessati sono quello delle **costruzioni, macchinari, medicale, agroalimentare, design e alta gamma**.

Interscambio Italia - Piemonte – Emirati Arabi Uniti

I rapporti commerciali della nostra nazione con l'EAU sono ottimi, e altrettanto anche quelli locali. Nel 2017 l'Italia ha esportato merci verso questo paese per un valore pari a circa 5,3 miliardi di euro, segnando una leggera diminuzione (-1,4%) rispetto all'anno precedente, però seguenti a un picco eccezionale avvenuto nel 2015 quando sono stati sfiorati i 6,2 miliardi di euro. La contrazione delle esportazioni del 2017 si riflette anche in Piemonte dove abbiamo registrato un -11,5% con un valore delle merci vendute pari a 277,9 milioni di euro. I dati del primo semestre 2018 confermano, inoltre, la tendenza. La quota più elevata delle esportazioni piemontesi negli Emirati è costituita da macchinari e apparecchi (23,6%), seguita dai mezzi di trasporto (21,2%). Un peso del 14,6% lo hanno i prodotti alimentari e le bevande, mentre i prodotti delle altre attività manifatturiere e i prodotti in metallo rappresentano rispettivamente l'8,9% e il 6,3% del valore totale delle merci vendute dalle imprese piemontesi negli EAU.



Incontro a Roma con i Parlamentari eletti in Piemonte

Si è svolto lo scorso 24 ottobre un incontro tra i parlamentari piemontesi e il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti**. L'evento, promosso dal Segretario di Confartigianato Piemonte, **Carlo Napoli**, si è svolto a Roma in un clima conviviale presso la Foresteria della Sede Nazionale. Hanno partecipato, inoltre, i presidenti e i direttori: **Adelio Ferrari** (Alessandria), **Roberto Dellavalle** (Asti), **Cristiano Gatti** (Biella), **Luca Crosetto** e **Joseph Meineri** (Cuneo), **Michele Giovanardi** e **Amleto Impaloni** (Piemonta Orientale) **Dino De Santis** e **Gianfranco Benotto** (Torino). Per la Confederazione erano

presenti il Presidente **Giorgio Merletti**, il Vice Presidente **Domenico Massimino**, il Segretario Generale **Cesare Fumagalli**. Numerose le adesioni dei Parlamentari piemontesi che hanno presenziato all'iniziativa. "L'incontro – ha commentato **Carlo Napoli**, Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte – ha voluto rimarcare il profondo legame tra la Federazione e Confartigianato Imprese Piemonte nel suo ruolo di rappresentanza. L'incontro è stato anche l'occasione per conoscere i nuovi parlamentari e per affrontare tematiche di interesse per il mondo produttivo".





 **FONDartIGIANATO**

aderire **FABENE**

LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A
FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it

Tagliandi alle caldaie: i consigli

La Regione lancia una nuova campagna di sensibilizzazione per mantenere efficienti gli impianti ed evitare sanzioni

L'arrivo della stagione fredda riporta inevitabilmente d'attualità il tema dei **controlli agli impianti di riscaldamento**, in particolare sull'esigenza della prevenzione e sull'osservanza degli obblighi da seguire per evitare sanzioni. **La Regione Piemonte, in particolare il Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione Competitività, lancia una campagna specifica per sensibilizzare i cittadini a trarre tutti i vantaggi di una corretta manutenzione che equivale a ottenere più sicurezza, un abbattimento dei costi in bolletta e la riduzione degli sprechi.**

Com'è noto da tempo, se l'impianto è autonomo la responsabilità dei controlli è dell'occupante dell'unità immobiliare (proprietario o inquilino che sia). Semplici gli accorgimenti da seguire, primo fra tutti un consiglio indispensabile, in questo caso più che altro al proprietario: se la caldaia ha più di 15 anni è decisamente opportuno preventivarne l'acquisto di una nuova e le migliori, sotto il profilo del rendimento e dei costi, sono quelle a condensazione.

Tutti gli impianti di riscaldamento autonomo devono essere periodicamente mantenuti (la cadenza dipende dal tipo di apparecchio) e se hanno più di 4 anni di vita è necessario anche che il tecnico compili il rapporto di controllo sull'analisi dei fumi. L'elenco delle imprese cui rivolgersi per effettuare "il tagliando della caldaia" è disponibile sul Catasto Impianti termici.

Se l'impianto invece è centralizzato spetta all'ammini-

stratore di condominio assicurarsi che tecnici specializzati vengano periodicamente a controllare. Il capitolo più importante, per questo tipo di caldaie, è quello delle termovalvole, divenute ormai obbligatorie dal giugno dello scorso anno. Per la loro installazione ci pensa la ditta incaricata in assemblea condominiale, ma serve appunto una delibera e la responsabilità della mancata adozione è a carico dei singoli proprietari. In certi casi l'installazione delle termovalvole può essere esclusa se esiste una specifica perizia che escluda tecnicamente la possibilità del loro posizionamento.

In generale, comunque, si tratta di un fenomeno ormai residuale, così come sono sempre meno i condomini ancora non in regola. I controlli, sia per quanto riguarda le caldaie autonome sia per quelle centralizzate, spettano alle Province.

Infine, sempre nell'ambito della campagna di sensibilizzazione in tema di efficienza energetica, un apposito filone sarà dedicato alla necessità di dotarsi dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE), documento obbligatorio per ottenere l'agibilità di un nuovo edificio e per la compravendita o locazione di edifici esistenti. Se ne occupa un professionista esperto, che stila una sorta di "pagella" per l'immobile: è un documento utile proprio perché da questo è possibile trarre spunto per individuare gli interventi più significativi ed economicamente convenienti da effettuare a casa propria.



Claudio Piazza eletto presidente ANCoS di Confartigianato Cuneo



Da sinistra: O. Puleio, C. Piazza, S. Bongiovanni, S. Cravero.

Claudio Piazza, albese, vicepresidente della Zona di Alba di Confartigianato Cuneo e rappresentante provinciale, regionale e nazionale degli Installatori GPL Metano è stato eletto presidente provinciale dell'ANCoS - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive.

L'ANCoS si è costituita a livello nazionale nel 2002 all'interno del sistema Confartigianato come articolazione organizzativa autonoma senza finalità di lucro, con lo scopo di promuovere iniziative culturali, di volontariato nei settori sportivo, assistenziale, sociale, turistico in Italia e all'estero.

«L'azione di ANCoS – spiega il neo eletto presidente Piazza - mira sia ad elevare la qualità della vita del singolo attraverso la promozione di attività ludiche e ricreative ed iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, sia a favorire la socializzazione di chi vive da solo, aiutando concretamente quanti si trovano in situazioni di disagio (anziani, disabili, immigrati, categorie svantaggiate). Favoriamo l'interazione sociale delle fasce più deboli all'interno delle comunità di appartenenza e promuoviamo i valori solidari

ristici e sociali dell'attività di volontariato».

Recentemente l'ANCoS di Confartigianato Cuneo ha donato un defibrillatore al Comune di Verzuolo, anche in memoria del past-president **Elio Sartori**, scomparso nel 2017. Grazie all'iniziativa di carattere nazionale "Trasportabile" e ai fondi del 5x1000 ha consegnato un furgoncino da 9 posti alla Cooperativa "I Ciliegi Selvatici" di Manta (la cooperativa si occupa dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

«Ringrazio – conclude Piazza – i colleghi delegati per la fiducia accordatami e mi impegno fin d'ora a proseguire le iniziative in essere, avviando anche nuovi progetti, cercando di coinvolgere sempre più partner e facendo rete sul territorio. Un ringraziamento particolare alla presidenza uscente, **Stefania Bongiovanni** e **Sergio Cravero**, che ha guidato l'ANCoS dopo la perdita dell'indimenticato Elio Sartori, dando nuovi impulsi alle collaborazioni con enti sportivi e realtà del terzo settore».

«Il Sistema Confartigianato Cuneo – conclude **Luca Crosetto**, presidente provinciale dell'Associazione – considera importante e strategico il ruolo dell'ANCoS. Più in generale, la nostra realtà è sempre più attenta nel declinare la sua operatività non solo in azioni di rappresentanza delle imprese, ma anche in progetti a tutela delle persone e del tessuto sociale del nostro territorio. Del resto, solidarietà, mutualismo e collaborazione sono valori fondanti della Confartigianato e del mondo dell'artigianato».

Claudio Piazza sarà affiancato dal vicepresidente **Orazio Puleio**, anche vicepresidente vicario della Zona di Borgo San Dalmazzo di Confartigianato Cuneo.

Il nuovo consiglio è composto da: **Claudio Berado, Pietro Bertolotti, Luigi Capocchia, Sergio Cravero, Giorgio Felici, Bruna Pellegrino, Fabio Piemonte, Elisa Reviglio, Sergio Rizzo, Walter Tredesini**.





Proroga di 4 mesi per adeguarsi alle norme sui Moca



Nel **Decreto Milleproroghe** varato in via definitiva il 20 settembre scorso, sono stati prorogati i termini per adeguarsi alla norma che disciplina i materiali e gli oggetti

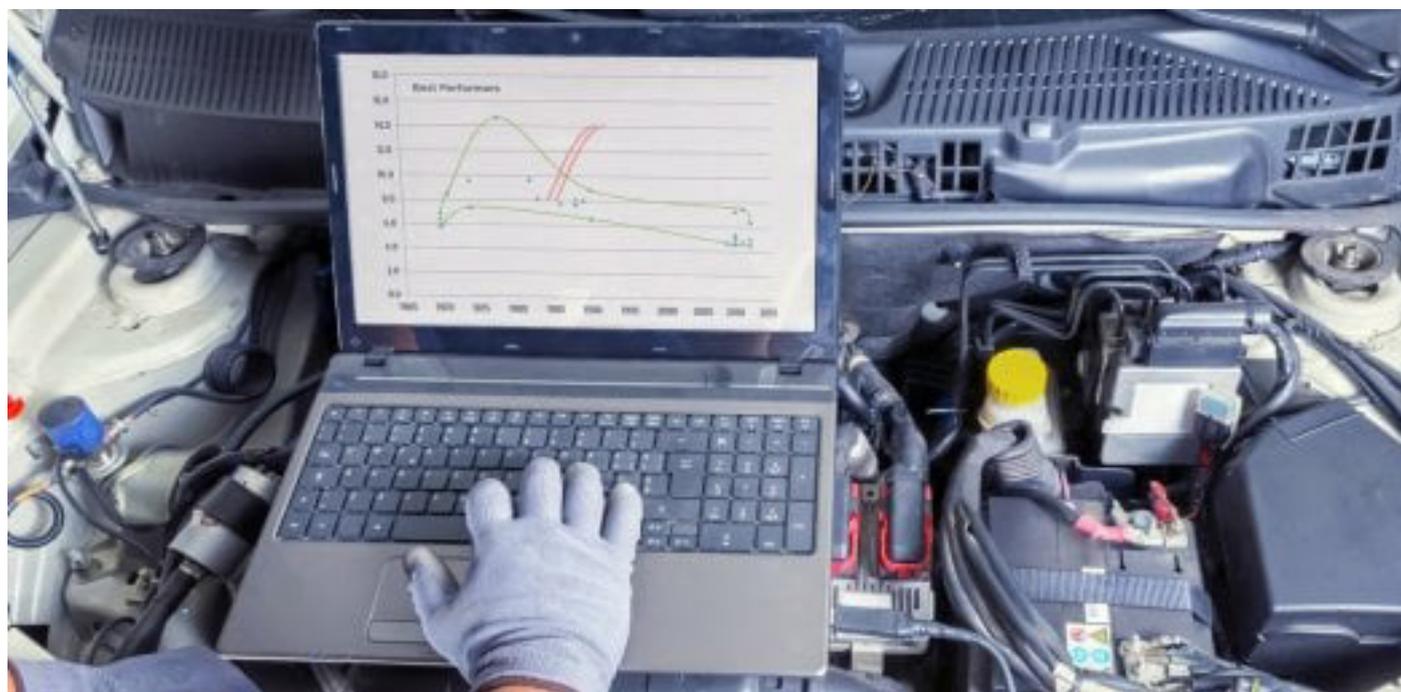
destinati alla conservazione e all'uso di prodotti alimentari, i cosiddetti **Moca**. Grazie all'azione condotta in Parlamento da Confartigianato, le imprese avranno 4 mesi in più per poter comunicare alle Asl competenti per territorio l'attività degli stabilimenti presenti ed evitare così le rigide sanzioni previste dalla legge del 2017.

Soddisfatto il Presidente di Confartigianato Ceramica **Antonio Donato Coli** secondo il quale “la proroga permette ai produttori di ceramica di operare con un margine di tempo più congruo per adeguarsi alla normativa e migliorare le produzioni, garantendo standard di qualità sempre più elevati per competere al meglio sui mercati nazionali ed internazionali. Il nostro impegno continua per consentire alle piccole aziende di gestire al meglio la propria attività in relazione agli adempimenti previsti dalla legge sui Moca”.

Revisori auto: importanti risultati

I **Revisori auto di Confartigianato** hanno ottenuto importanti risultati nel decreto Milleproroghe, approvato definitivamente il 20 settembre scorso. In particolare, grazie alla battaglia condotta in Parlamento dalla Confederazione, rimangono **vigenti le regole attuali per la qualificazione professionale del responsabile del cen-**

tro revisione fino a quando verranno definiti i requisiti professionali della nuova figura dell'ispettore del centro di controllo. Inoltre, la figura dell'**ispettore supplente** potrà continuare ad essere utilizzata fino all'approvazione dei decreti attuativi.





La moda si fa in tre



L'autunno è un mese ricco di novità e appuntamenti importanti per il settore della moda artigiana, da sempre una delle roccaforti del made in Italy nel mondo. Tanti gli appuntamenti e le manifestazioni dedicate al settore, a cominciare da due appuntamenti milanesi su cui è appena calato il sipario: il **Micam**, dedicato alle calzature, e il **White Milano**, un focus moderno e innovativo sulla moda femminile, capace di confermarsi come una delle vetrine più interessanti del panorama italiano. Una realtà dinamica, che quest'anno ha accolto tra i locali più di 500 marchi della moda e decine di migliaia di appassionati.

Due eventi che hanno visto Confartigianato come protagonista di focus e dibattiti, ma soprattutto al fianco delle imprese associate che vogliono conquistare nuovi palcoscenici, magari internazionali. “Confartigianato ha inizia-

to a lavorare non soltanto sull'internazionalizzazione ma anche sulle politiche di accompagnamento delle imprese, attraverso fiere ed eventi con cui stiamo facendo accordi di sistema – ha spiegato **Giuseppe Mazzearella, delegato di Confartigianato all'internazionalizzazione** – Con l'inaugurazione del White Milano abbiamo voluto rafforzare la partnership che abbiamo stretto ormai da anni. Vogliamo portare le nostre imprese nel mondo per far conoscere i loro prodotti, riuscire come organizzazione a supportarle anche con una politica adatta alla dimensione d'impresa che noi rappresentiamo”.

E per completare la ricca agenda autunnale ricordiamo la 18° edizione di **Expodetergo**, la fiera internazionale dedicata al mondo delle pulitintolavanderie artigiane, con le ultime novità sul fronte della tecnologia e delle tecniche adottate dal settore. Il grande evento di ottobre, però, è stato la seconda edizione di **Style Routes to Shanghai**, dove Confartigianato, White e Agenzia ICE hanno guidato decine di imprese artigiane alla conquista del ricco e dinamico mercato cinese. Una piattaforma espositiva per portare in Asia la migliore produzione della moda artigiana made in Italy, per aumentare il fatturato e il giro d'affari delle piccole imprese.

“Stiamo mettendo a punto varie attività di presenza delle nostre imprese sui mercati più rilevanti del mondo, come Dubai, New York, Parigi e anche la Cina – ha aggiunto Mazzearella – perché sono questi i mercati che i nostri imprenditori vogliono conquistare”.





SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

aderire **FABENE**

**LA SANITÀ
INTEGRATIVA
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO**



**ADERISCI A
SAN.ARTI.
www.sanarti.it**



EBAP 2017

LA BILATERALITÀ SU MISURA PER L'ARTIGIANO

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO DELL'ARTIGIANATO (FSBA)

A partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal Decreto Legislativo 148/2015 e dagli Accordi Interconfederali è stato istituito il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo dell'Artigianato (FSBA).

Dal 1° gennaio 2016 tutte le imprese di cui al codice contributivo INPS CSC 4 e tutte le imprese che applicano un contratto dell'artigianato sottoscritto dalle confederazioni dell'artigianato e dai sindacati confederali, ad esclusione dell'Edilizia e dei lavoratori a domicilio, versano il contributo EBNA-FSBA composto di una cifra fissa al mese per 12 mensilità e di una cifra variabile pari allo 0,45% calcolata sulla retribuzione imponibile previdenziale, a carico dei datori di lavoro. Dal 1° luglio 2016 è assommato lo 0,15% della retribuzione imponibile previdenziale a carico dei lavoratori.

PRESTAZIONI E DURATE

Il Fondo eroga la prestazione di un assegno di durata e misura pari all'assegno ordinario di integrazione salariale e la prestazione dell'assegno di solidarietà, nel limite unico del vigente massimale mensile pari a 971,71 € e successivi adeguamenti.

Le durate delle prestazioni previste sono le seguenti:

- 13 settimane di assegno ordinario;
- 26 settimane di assegno di solidarietà.

Le suddette prestazioni non possono cumularsi e, nel biennio mobile, sono alternative tra loro.

La sottoscrizione degli accordi avviene presso gli sportelli provinciali EBAP.

CAUSALI D'INTERVENTO

Ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, a prescindere dal CCNL applicato, che siano sospesi dal lavoro o effettuino prestazioni di lavoro ad orario ridotto, è corrisposto l'assegno ordinario nei seguenti casi:

- situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche;
- situazioni temporanee di mercato.

INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

Dal 1° gennaio 2017, le imprese tenute al versamento EBNA-FSBA versano, ad integrazione della cifra fissa, l'importo aggiuntivo di euro 3,00 mensili per dipendente, destinato a prestazioni di Sostegno al Reddito regionale. Dal 1° luglio tale importo viene incrementato di 1,00 euro mensile.

LE PRESTAZIONI EBAP PER LE AZIENDE

- Acquisto di macchinari ed attrezzature: contributi a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature;
- Sostegno al credito: abbattimento del costo che le imprese sostengono, per ottenere la garanzia dai Confindustria artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a € 10.000,00;
- Progetto ambiente e sicurezza: contributo a fondo perduto sul costo che le imprese sostengono per interventi di adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.

LE PRESTAZIONI EBAP PER I LAVORATORI

Ammortizzatori sociali regionali per sospensione o riduzione dell'orario di lavoro:

- per dipendenti che non abbiano i requisiti per richiedere l'intervento FSBA o le cui imprese abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile a FSBA;
- per ristrutturazione aziendale e/o processi di innovazione tecnologica interni all'impresa;
- per impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi.

LE PRESTAZIONI EBAP PER LE FAMIGLIE DEI DIPENDENTI, TITOLARI, SOCI E COADIUVANTI

- Sussidio per frequenza asili nido;
- Sussidio per studi universitari;
- Sussidio per test scolastici (scuola media inferiore e superiore);
- Sussidio per centri estivi figli minori;
- Contributo su visite mediche per figli disabili ex art. 3, comma 1, Legge 104/92 (fino a 12 anni di età).

SE NON CONTRIBUISCI ALLA BILATERALITÀ

Il mancato versamento delle quote dovute, determina



l'obbligo per il datore di lavoro di erogare un importo forfettario, ad ogni singolo lavoratore, che dovrà essere indicato in busta paga pari a 35 euro complessivi lordi per 13 mensilità, di cui 25 euro a decorrere dal 1° gennaio 2011 (EAR) e 10 euro a decorrere dal 1° gennaio 2017 (IAR).

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:
www.ebap.piemonte.it

FONDARTIGIANATO

(Fondo interprofessionale per la formazione continua)

Le imprese artigiane in applicazione della legge 388/2000 versano "obbligatoriamente all'INPS" lo 0,30% del salario di ogni singolo lavoratore per la loro formazione. Fondartigianato promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua. L'adesione al Fondo consente alle imprese che aderiscono di ottenere finanziamenti gratuiti per la formazione professionale dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:
www.fondartigianato.it

SAN.ARTI

(Sanità Integrativa Artigiani)

San.arti è un ulteriore diritto contrattuale per tutti i di-

pendenti di aziende artigiane. L'azienda che non aderisce dovrà farsi carico delle prestazioni SAN.ARTI:

- ricovero per grandi interventi chirurgici;
- prestazioni di alta specializzazione;
- visite specialistiche;
- ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;
- pacchetto maternità;
- prestazioni odontoiatriche particolari;
- prestazioni di implantologia dentale e di avulsione dei denti;
- prestazioni diagnostiche particolari (pacchetti prevenzione) e sindrome metabolica;
- grave inabilità determinata da invalidità permanente dovuta a infortunio sul lavoro oppure da gravi patologie;
- piani assistenziali per non autosufficienze.

Inoltre, possono aderire volontariamente al Fondo SAN.ARTI:

- familiari dei lavoratori dipendenti, titolari d'impresa e loro familiari, collaboratori e lavoratori autonomi.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:
www.sanarti.it



IN PARTNERSHIP CON


Confartigianato
Imprese



**Trasforma
la tua attività
in un capolavoro**

**Vodafone e
Confartigianato**

La trasformazione digitale
ha sempre più valore.

voda.it/confartigianato

Il futuro è straordinario.

Ready?

 **vodafone**

RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.
Da sempre, Confartigianato la rappresenta.**



confartigianato.it


Confartigianato
Imprese
ASSOCIAZIONE
IMPRESE ITALIA